



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO - MENSILE - ANNO XXII
SPED. ABB. POSTALE 50% B - COMMA 27 - ART. 2 - LEGGE 549/95 - ROMA - N. 11-12 - NOVEMBRE-DICEMBRE 1996



SEBASTIANO MAINARDI LA NATIVITA' DI CRISTO

La Redazione di "Fiamme d'Oro"
augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Umberto E. Girolami

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
Francesco Magistri
Franco Agretti
Francesco Dierna
Ugo Nigro
Salvatore Palermo
Francesco Paolo Bruni

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 77205596-70492751/2/3 int. 613
Fax 77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906
in data 19-5-1975

Art. Director
Gerolamo Lercari

Consulenza grafica
Impaginazione - Stampa
Pubbliprint Service s.n.c. - 00133 Roma
Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di dicembre 1996
Data di spedizione 10 dicembre 1996

Spedizione tramite
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA
Via Annone, 2/A - 00199 Roma - Tel. 8605192

Per il 1996 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale
Ordinario L. 15.000
Sostenitore L. 25.000
Benemerito L. 50.000
Estero il doppio

Spedizione in abbonamento postale 50%

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'ANPS - Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana (USPI)

SOLLECITO ABBONAMENTI

Da un controllo dello schedario abbonati, si rileva che circa 200 di essi, cioè di quelli paganti nel 1995, non hanno ancora provveduto a versare la quota per il rinnovo dell'abbonamento al periodico "Fiamme d'Oro" per il 1996.

Si pregano le Sezioni e i singoli abbonati, che non l'avessero ancora fatto, ad **AFFRETTARSI**. La quota annuale è di sole **L. 15.000**.

SOMMARIO N. 11-12 Novembre-Dicembre 1996

Avezzano - Festa di San Michele Arcangelo	4
Al vostro servizio	6
Lettere al direttore	7
Itinerari - Conoscere l'Italia: Ascoli Piceno	8
Costituzione nuove sezioni - Cariche sociali	11
Como - Celebrazione di San Michele Arcangelo	12
Pensionistica	14
Fatti e notizie	18
Sanità - Il sonno	21
Vita delle Sezioni	25
Soci... amici scomparsi	41
Come eravamo	42
Cruciverba	43

OFFERTA

Il Socio Angelo Sanfilippo di Corigliano Calabro (CS) ha inviato una offerta di lire 25.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro" con la seguente dicitura:

"Il mio contributo è molto modesto, mentre l'entusiasmo per il mensile 'Fiamme d'Oro', per le sue notizie di notevole interesse e per la ricchezza delle sue immagini, provocano in me nostalgia e reminiscenze i quali mi aiutano a vivere meglio la mia terza età.

Buon lavoro e molti ossequi".

F.to Sanfilippo Angelo

ASSISTENZA SPIRITUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

L'Ufficio di Monsignor Alberto Alberti, Cappellano Coordinatore per l'assistenza spirituale alla Polizia di Stato, Roma, Via A. Depretis n. 86, rende noto che dal 1° gennaio 1997 l'assistenza spirituale sarà assicurata a tutto il personale della Polizia residente presso gli alloggi collettivi di servizio mediante i Cappellani con competenza territoriale.

MESSAGGIO AUGURALE DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

Siamo arrivati al Santo Natale del 1996. La nascita del Salvatore è una ricorrenza che ci riempie di gioia e di serenità. È un giorno di piena letizia, nel quale gli uomini dovrebbero dimenticare i loro rancori, le loro tristezze per accomunarsi in una atmosfera di serenità ed amore.

Fra tante difficoltà e speranze abbiamo trascorso un altro anno: molti colleghi ci hanno lasciato, molti altri si sono uniti a noi.

Guardiamo con fiducia al futuro perché con l'aiuto di Dio e la nostra volontà si apra un periodo di pace, di serenità, di concordia, stimolo valido a proseguire nel nostro cammino. Con tale animo la Presidenza augura a tutti i Soci e alle loro famiglie un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.



Avezzano - Festa di San Michele Arcangelo

In occasione della festa di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, Lino Fanti, Presidente della Sezione ANPS di Avezzano (AQ), ha organizzato per il 5 ottobre una giornata di raduno di tutti gli appartenenti alla Polizia, in servizio ed in congedo.

Alle ore 11 Mons. Antonio Rosa, parroco di S. Giuseppe, ha celebrato una S. Messa alla presenza del Sindaco Prof. Mario Spallone, del Procuratore della Repubblica Avv. Brizio Montinaro, del Dirigente il locale Commissariato Dr. Alessio Cesareo con la gentile consorte, del Comandante dei Vigili Urbani Cap. Angelo Gallipoli, del Presidente Nazionale dell'ANPS Ten. Gen. Dr. Girolami e del Segretario Generale Comm. Rag. Antonio Squarcione, giunti da Roma con il Medagliere Nazionale.

La Chiesa era gremita dalle rappresentanze dei Soci dell'ANPS, dei Carabinieri, dei Finanziari e di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma della città.

Al termine della funzione religiosa un corteo si è recato a deporre una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti. Ivi giunti hanno preso la parola il Presidente Lino Fanti, il Sindaco Prof. Spallone e il Presidente Nazionale Gen. Girolami, il quale ha messo in evidenza la forza che ha sempre animato l'indomito spirito della Polizia Italiana che, migliorandosi anche nei mezzi, riesce a mantenere l'ordine per la civile convivenza del popolo italiano.



Avezzano - 5 ottobre 1996 - Festa di San Michele Arcangelo. Il Sindaco Prof. Mario Spallone mentre pronunzia il suo discorso.



Avezzano - 5 ottobre 1996 - Festa di San Michele Arcangelo. Il corteo con il Medagliere Nazionale si reca a deporre una corona di alloro al Monumento ai Caduti.

Imperia - XXV anniversario della costituzione della Sezione ANPS



Il 20 ottobre la Sezione ANPS di Imperia ha festeggiato la ricorrenza del XXV anniversario della sua costituzione.

Con l'occasione è stata celebrata, presso la locale Basilica di San

Imperia - 20 ottobre 1996
XXV Anniversario della Costituzione della Sezione ANPS.
Le Autorità alla S. Messa.
Da destra: il Prefetto Dr. D'Acunto, il Questore Dr. Bramante, il V. Sindaco Ing. Paglieri, il Presidente della Sez. ANPS Cav. Manti, l'Assessore del Comune Dott. Manti.

Maurizio, una Santa Messa officiata da Monsignor Francesco Drago, in suffragio dei Caduti della Polizia di Stato e dei Soci deceduti.

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto di Imperia Dott. Emilio D'Acunto, il Questore Dott. Ernesto Bramante, il Vice Sindaco Ing. Rinaldo Paglieri, il Dott. Giancarlo Manti Consigliere Comunale e circa 130 persone tra Soci, familiari e personale in servizio.

Dopo la Santa Messa i convenuti si sono recati presso un ristorante di Torrazza, frazione di Imperia.

Prima del pranzo il Presidente della Sezione Cav. Mario Manti ha pronunciato un breve discorso, al termine del quale ha chiesto, in onore dei Caduti della Polizia, di osservare un minuto di silenzio.

Sono stati distribuiti premi e a tutte le Signore partecipanti è stato donato un gentile omaggio.

Alla Signora Carmen Gregori, vedova del compianto Presidente della Sezione Avv. Giovanni Calleri, è stata consegnata una Targa d'Argento in segno di riconoscenza e benemerita.

Campeggio di Faedis



Udine - 29 settembre 1996 - Festa di San Michele Arcangelo. Chiesa di Campeggio di Faedis. Al centro: l'Oberstleutnant (Ten. Colonnello) Dott. Franz Kössler, Presidente Nazionale dell'Associazione della Polizia Austriaca.



Udine - 29 settembre 1996
Festa di San Michele Arcangelo.
Chiesa di Campeggio di Faedis.
Da sinistra in prima fila: il Presidente Nazionale dell'ANPS Ten. Gen. Dr. Girolami, il Colonnello Comandante della Legione della Guardia di Finanza, il Presidente della Provincia Avv. Giovanni Pelizzo, il Questore di Trieste Dott. Cernetig, il Presidente della Sez. ANPS di Trieste Dr. Catella.

Udine - 29 settembre 1996
Festa di San Michele Arcangelo.
Chiesa di Campeggio di Faedis.
Celebrazione della S. Messa da parte di Mons. Alberto Alberti, Cappellano Coordinatore per l'Assistenza Spirituale della Polizia di Stato e di Don Luigi Cozzi, Parroco di Campeggio.

AL VOSTRO SERVIZIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi ed esami

Arruolamento di 420 allievi agenti della Polizia di Stato riservato ai volontari in ferma di leva prolungata, indetto con D.M. 4 novembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" n. 93 del 22 novembre 1996.

Possono partecipare i volontari in ferma di leva prolungata, arruolati ai sensi degli artt. 4 e 35 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, che abbiano prestato servizio senza demerito, per almeno tre anni, nelle FF.AA.

Le domande di partecipazione all'arruolamento, esenti da imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della legge 23-8-1988, n. 370, DA REDIGERSI ESCLUSIVAMENTE SUGLI APPOSITI MODULI, MOD. 3/A S.C. - P.S., dovranno essere presentate alla Questura della provincia in cui l'aspirante ha la propria residenza entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e, cioè, entro il 23 dicembre 1996.

Gli aspiranti, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dall'arruolamento, sono tenuti a presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento, per sostenere la prova scritta nella sede, nei giorni ed orari indicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami", del 25 febbraio 1997.

CONCORSI IN ATTO

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per

l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 16-6-1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 3/10 del 12-7-1994.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 1.248.

È in corso di perfezionamento il decreto di approvazione della graduatoria.

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

III contingente 1996

Il 18 novembre i primi 1.002 aspiranti utilmente collocatisi nella graduatoria di merito, redatta sulla base del punteggio conseguito nella prova culturale, sono stati avviati agli istituti di istruzione per la frequenza del prescritto corso di addestramento.

I contingente 1997

Il 12 ottobre sono state portate a termine, presso la Scuola Allievi Agenti di Roma, le selezioni psicofisiche e attitudinali nei confronti dei primi 984 aspiranti agenti ausiliari utilmente collocatisi nella graduatoria di merito redatta sulla base del punteggio conseguito nella prova culturale. Hanno superato le selezioni, finalizzate all'incorporamento di 450 unità, n. 540 aspiranti.

Il contingente 1997

Il 22 novembre si è svolta, presso l'Ergife Palace Hotel in Roma, la prova culturale, mediante somministrazione di test a risposta a scelta multipla, nei confronti di circa 8.600 aspiranti al reclutamento di 500 unità.

III contingente 1997

Presentazione delle domande presso le questure di residenza per il reclutamento di 550 unità: dall'11 settembre 1996 al 10 gennaio 1997 per i giovani nati nel 3º quadrimestre 1978 e dal 10 dicembre al 10 gennaio 1997 per i giovani in possesso di rinvio militare per l'anno 1996.

Concorso pubblico, per esame teorico-pratico, a 174 posti di allievo vice revisore tecnico-infermiere del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6 novembre 1995 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 96 del 15 dicembre 1995.

Domande presentate n. 26.070.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - del 10 dicembre 1996.

Le convocazioni dei candidati per gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali presso la Scuola Tecnica di Polizia di Roma sono state sospese a causa del blocco delle assunzioni previsto dal disegno della legge finanziaria.

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 1.000 posti di allievo operatore tecnico della Polizia di Stato, da destinare all'esplicitamento di mansioni esecutive nei settori tecnici: polizia scientifica, telecomunicazioni, informatica, motorizzazione e servizio sanitario, indetto con D.M. 12 gennaio 1996 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" n. 25 del 26 marzo 1996.

Domande presentate circa 536.000.

Il diario della prova preliminare è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - del 19 novembre 1996.

LETTERE AL DIRETTORE

Istanza (una fra tante) prodotta del personale in congedo iscritto a questa Sezione ANPS, con la quale si vuole evidenziare alle SS.LL. l'ennesima sperequazione a danno dei pensionati.

Lo scrivente reputa opportuno inviare a codesta Presidenza Nazionale ANPS ed alla Redazione della Rivista "Fiamme d'Oro" l'istanza prodotta e diretta al Ministero dell'Interno Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, con la quale si chiedeva che le due ore di lavoro straordinario obbligatorio prestate a carattere continuativo previste dagli artt. 43/13º comma e 63 della legge 121/81, gli venissero calcolate, sia ai fini di quiescenza, che sulla indennità di buonuscita e sulla tredicesima mensilità.

Con questo, si vuole porre all'attenzione delle SS.LL. l'ennesimo atto sperequativo a danno della categoria dei pensionati della Polizia di Stato cessati dal servizio prima del 2-1-1994, come si può rilevare dalla Ministeriale nr.333/H/0142474 datata 20-5-1996, allegata, pervenutami l'11 luglio c.a. con la quale l'ufficio interessato del Ministero dell'Interno faceva conoscere che non era possibile adottare nessun provvedimento favorevole per il personale cessato dal servizio prima del 2-1-1994, così come disposto dal D.P.R. nr. 395 del 31-7-1995 il quale aveva previsto la concessione del beneficio solo per il personale cessato dal servizio dopo l'1-1-1994.

In considerazione di quanto sopra, si vuole sensibilizzare codesta Presidenza Nazionale sul gravoso problema della disputa amministrativa, non certo favorevole nei confronti di questa categoria che non ha nessuno che la tutela.

Certamente non possono sperare nei sindacati di Polizia che sono stati sempre latitanti nei loro confronti.

Oggi, molto più di ieri, si è accentuata la disputa amministrativa che i pensionati si trovano a dover affrontare per poter far valere i loro sacrosanti diritti da sempre disattesi e, per non essere tagliati fuori dalla decorrenza dei termini prescrittivi devono, loro malgrado, rivolgersi agli Avvocati (a loro spese). Con questo non si vuole polemizzare, ma si vuole solo sottolineare la necessità di trovare, per il futuro, anche per la nostra Associazione, qualche forma associativa capace di tutelare il Socio pensionato.

Grato se da parte di codesta Presidenza Nazionale le considerazioni di cui sopra, possono trovare comprensione e disponibilità.

Copia della presente è diretta alla Redazione di Fiamme d'Oro con preghiera di volerla pubblicare affinché i lettori eventuali interessati ne prendano atto.

Si ringrazia e si porgono infinite cordialità.

Il V. Presidente
Sez. ANPS di Susa
Carlo Giordano

A proposito di sentimenti "antisecessionisti"

Nelle Istituzioni, per decenni sono stato un servitore dello Stato "PATRIA", le mie radici sono Venete, però "ANTISECESSIONISTA". Nei giorni 13, 14 e 15 di settembre, con alto senso patriottico, ho sentito il sacrosanto dovere di esporre dal balcone della mia abitazione qui a Sorrento, la Bandiera tricolore.

Ho sentito questo alto senso significativo, vivendo in questa terra meravigliosa del Sud, questa terra delle sirene baciata dal sole, dove il nostro Creatore si è soffermato un attimino in più, e la terra della PADANIA baciata dalla nebbia, hanno formato l'Unità d'Italia.

Chi ama l'Italia.

Il Consigliere dell'ANPS
di Sorrento
Lino Boggian

DECLINO

Quando trovar potevo non cercavo.

Or che cercare posso più non trovo.

Ma che cercare posso se titubante sono?

Pur se mi spremo all'osso ogni cosa temo.

Voglia ne avrei tanta,

ma la mia mente è stanca,

non risponde più ai miei richiami

i sensi tutti sembrano diafani.

Che triste è divenuta l'esistenza

appagare più non potrà

la mia appetenza.

Non so più che fare

cosa e dove cercare

e quando credo essa afferrare

ecco improvvisamente scompare.

Or che al fin delle stagioni sono;

or che ancora mille sogni inseguo

so che fermarmi devo,

perché il dono della speranza

s'è interrotto. Mi dileguo.

Gaetano Alessi

TRIESTE - CIRCOLO BAR RETTIFICA

Nel numero 7-8 luglio/agosto di "Fiamme d'Oro", a pag. 42, è stata pubblicata una foto del Bar della Sezione ANPS con un tralietto di plauso al Presidente della Sezione, sconoscendo che l'apertura del suddetto Circolo Bar era avvenuta per iniziativa dell'ex Presidente della Sezione di Trieste Guido Diodato, che nel 1982 riuscì ad ottenere la licenza del Questore, l'autorizzazione del Sindaco e la licenza per la gestione della rivendita speciale generi di Monopolio.

Pertanto il plauso per l'apertura del Circolo Bar va rivolto all'ex Presidente Diodato, al quale già nel 1982 il Consiglio Nazionale, presieduto dal Gen. Zambonini, aveva espresso il proprio compiacimento per la suddetta iniziativa.

CONOSCERE
L'ITALIA:
ASCOLI
PICENO



Proseguendo nella rassegna delle città italiane, questa volta ci soffermiamo sul capoluogo marchigiano di Ascoli Piceno, città dall'aspetto monumentale, di circa 52 mila abitanti, situata in una conca tra un anfiteatro di monti e colline alla confluenza del fiume Tronto e del torrente Castellano.

La sua esistenza risale a circa 2.500 anni fa e si dice che il suo nome derivi da un'arcaica radice orientale; secondo altri, sembra sorta nel pieno della civiltà picena (sec. VI a.C.) dalla fusione di ceppi etnici italiani con popolazioni provenienti dall'oriente, secondo altri ancora è di origine sabina. Un fatto certo è che entra nella storia nel 268 a.C. con la conquista della città da parte dei romani. Alla caduta dell'Impero, passa sotto il dominio dei longobardi, dei bizantini, dei goti e per ultimo dei franchi, che la cedono alla sede pontificia. Dopo alterne vicende, con passaggi di saraceni e normanni, Ascoli si afferma come libero comune, interrotto, dal 1350, dalle signorie dei Malatesta, di Filippo Tibaldeschi, dei re di Napoli e di Francesco Sforza, per poi ricadere nuovamente sotto lo Stato Pontificio e rimanervi, tranne una breve parentesi napoleonica, fino al 1860, anno dell'annessione delle Marche al Regno d'Italia.

Le testimonianze dell'antichissima città sono italiane, romane, medievali, rinascimentali, barocche, neoclassiche e moderne con architetture, sculture e pitture di stili e epoche ben diverse, in una continuità mirabile per fusione ed ambiente.

Ascoli Piceno è chiamata anche la città del "travertino", una pietra calda e vellutata dal colore del tempo e piena di arabeschi e misteriose ombre, ricavata dai monti circostanti.

Per visitare i suoi monumenti e

vedere la sua arte è sufficiente una sola giornata, una giornata, però, che non sarà mai dimenticata. L'impianto urbanistico del centro storico ricalca quello delle città romane; all'antico si sovrappongono prima il fitto tessuto medievale, poi la città rinascimentale al cui carattere di austera nobiltà contribuiscono numerosi artefici, tra cui spicca l'eclettico artista, architetto e pittore Cola dell'Amatrice. Il cuore della città è piazza del Popolo, circondata da palazzetti rinascimentali merlati e porticati tra i quali spicca il duecentesco palazzo dei Capitani del Popolo, sormontato da una torre del duecento e la bellissima chiesa gotica di San Francesco, edificata tra il 200 e il 500 con da un lato la loggia dei Mercanti. Una nota di menzione per il "Caffè Meletti" ospitato su un lato del palazzo del Popolo, uno dei caffè storici italiani che conserva dal 1906, anno d'apertura del locale, tutto intatto il suo arredo liberty. Il secondo centro della vita cittadina è piazza dell'Arengo, su cui s'affaccia lo stupendo Duomo medievale dedicato all'Assunta ed a Sant'Emidio, che subì riadattamenti nei sec. dal V al XVI; la facciata è di Cola dell'Amatrice, mentre il campanile è del tardo Cinquecento. A lato sorge il Battistero, ottagonale, del XII secolo. Nella stessa piazza si trovano il settecentesco palazzo

Panichi, che ospita il museo Archeologico, il palazzo comunale del XVII sec. costruito su due edifici medievali uniti da una facciata barocca del XVII sec., in cui si trova la pinacoteca civica, che vanta la più importante raccolta d'arte figurativa, antica e moderna con raccolte di opere di Van Dyck, Crivelli, Tiziano, Tintoretto, Guido Reni, Sassoferrato ed altri. Troviamo ancora il museo Diocesano con dipinti, sculture, in pietra e lignee, lavori di oreficeria d'arte marchigiana e abruzzese del XIV e XV sec. nonché affreschi staccati da altre chiese ascolane.

Altri punti d'arte importanti sono la chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio, romanica dell'XI e XIV secolo, il tempietto di S. Emidio Rosso nei pressi di Porta Solestà, che si dice custodisca la pietra sulla quale fu mozzato il capo di S. Emidio, vescovo e martire, patrono della città; il tempietto di S. Emidio alle Grotte, spiritualmente legato a S. Emidio ed a questi dedicato, che preservò la città dai violenti terremoti del 1703. Nei pressi si trova porta Gemina del I sec. a.C. che costituiva l'ingresso in città dall'antica via Salaria; Porta Solestà, d'epoca romana, ricostruita nel 1230 è una delle sette porte che un tempo chiudevano la città entro il perimetro fluviale ed introduce al ponte Romano, costruzione augu-

stea pienamente funzionante dopo circa 2000 anni; la via Pretoriana, la strada che gli storici ascolani ritengono s'identificano con il tracciato di una strada romana dove si trovano numerose botteghe con prodotti dell'artigianato locale sulle cui case appaiono ancora scritte volgari o in latino; forte Malatesta, grosso edificio del 1540, distrutto dai tedeschi nel 1944 e ricostruito con le pietre originarie; palazzo Malaspina, costruzione del 1532 ove è allestita la galleria Civica d'Arte Contemporanea; il Museo Storia Naturale "Antonio Orsini" che porta il nome dello scienziato (1788-1870) il cui prezzo delle faticose ricerche ha permesso recentemente la costruzione di questo museo; la "ex cartiera papale" è il più importante esempio ascolano di archeologia industriale, risalente al 1525, per la produzione della carta, la cui ottima qualità ne consentì l'esportazione in varie regioni italiane.

Ad Ascoli si susseguono importanti manifestazioni: il Gran ballo di carnevale in piazza del Popolo; in dicembre la Mostra antiquaria e la prima domenica d'agosto il torneo cavalleresco della Quintana. È questa una gara di abilità e destrezza nella quale si cimentano, per la conquista del Pallo, sei cavalieri, ciascuno rappresentante un sestiere cittadino, come nell'antica suddivisione urbanistica. Per giungere al campo della tenzone, i cavalieri giostri attraversano le antiche vie della città, accompagnati da un imponente corteo di circa novecento personaggi in costume quattrocentesco, rappresentanti tutti i ceti e le antiche corporazioni. È lo stesso sindaco della città, anch'esso in costume, ad aprire il corteo.

In città, la Sezione ANPS è presente dal 1989 e conta attualmente circa 280 Soci; pochi sono, purtroppo, gli abbonati alla Rivista "Fiamme d'Oro". La sede della Sezione, presso la locale Questura, è soddisfacente; carente è invece la situazione nei due Gruppi dipendenti di Fermo e di San Benedetto del Tronto che, per mancanza di un locale presso i rispettivi

Commissariati, non possono disporre di una sede e quindi sono inoperativi. A tutt'oggi a nulla sono valsi i contatti avuti dall'attivo Presidente Angelo Nardecchia anche presso le autorità comunali. È possibile che i superiori responsabili del Ministero dell'Interno e varie personalità anche politiche locali, sempre sensibili e disponibili nei vari interventi pubblici, non siano in grado di attuare soluzioni efficaci affinché il patrimonio prezioso di operatività dell'ANPS con le tradizioni della polizia attiva non venga aiutato a svolgere quelle funzioni di vita sociale, di volontariato, di assistenza verso chi, dalle istituzioni, una volta lasciato il servizio è spesso dimenticato?

Salvatore Palermo

ONORIFICENZE

Il Socio Giovanni PIGNA, della Sezione di Roma, è stato insignito dell'onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

ERICE Giuseppe	Torino
MASCI Alberto	Avezzano
SAGGIOMO Antonio	Trento
VALENTINO Alfonso	Avezzano

Vivissime congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

Il Socio Nicola RULLI, della Sezione di Milano, è stato promosso, a titolo onorifico, al grado di Sottotenente.

Felicitazioni vivissime ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

COMO - GITA A MONCALVO ED AL SANTUARIO DI CREA

Una bella giornata piena di luce e di sole ha accompagnato il 19 ottobre i Soci partecipanti alla gita nel Monferrato, a Moncalvo, la bella cittadina in provincia di Asti, dove è fiorente il mercato vinicolo, la cui visita è iniziata proprio in una cantina con la degustazione ed acquisto di vini. Moncalvo è un piccolo centro di circa 3800 abitanti con un'altitudine di 305 metri, antico dominio dei marchesi di Monferrato dalla fine del secolo XII; nel Cinquecento fu conteso dalla Spagna, dalla Francia e da Milano per passare infine ai Savoia nel 1744. Segue la visita alla chiesa della Madonna delle Grazie, del settecento, con pitture attribuite al Moncalvo; nella piazza di San Francesco, la chiesa omonima, ricostruita in stile gotico tra il Duecento ed il Trecento con una nuova ristrutturazione nel Seicento, dove all'interno è sepolto il Moncalvo.

Dopo un ottimo pranzo alla piemontese, il gruppo si è diretto al Santuario di Crea in provincia di Alessandria, importante complesso situato su di un colle in posizione panoramica. Il santuario, eretto nel XII sec. venne più volte rimaneggiato. Apparteneva a varie congregazioni religiose e conobbe, a partire dal XVI secolo, grande rinomanza; conserva nell'interno gotico preziose opere di Macrino d'Alba e di altri artisti; nelle cappelle di S. Margherita, oltre agli affreschi del quattrocento e della Vergine, si trova anche una pregevole statuetta lignea trecentesca della Madonna di Crea. Annesso alla chiesa è il museo del santuario, con manoscritti e stampati rari. Nel bosco adiacente si trovano 23 delle 40 cappelle previste, realizzate a partire dal 1590. Da sotto la basilica parte un itinerario a spirale che si conclude davanti alla cappella del Paradiso, la più elevata di tutte, da cui si gode un'ampia veduta sulle colline del Monferrato.

Denuncia del Fiduciario USPI della Sardegna

Enorme giacenza di stampe inevase presso il CMP di Cagliari

Pubblichiamo la lettera che il Fiduciario Regionale per la Sardegna, Dr. Romano Satolli, direttore de "Il Giornale del Consumatore", ha indirizzato, in data 26-7-1996, alla Direzione EPI di Cagliari e per conoscenza a quest'Unione:

"Ci risulta che presso il C.M.P. di Cagliari sono in giacenza circa 25 tonnellate di stampe non recapitate.

Il fatto è di una gravità enorme, soprattutto dopo che con i recenti provvedimenti, oltre ad adempimenti burocratici inspiegabili, disposizioni contraddittorie che hanno messa a dura prova la pazienza degli editori, gli stessi anticipano all'Ente Poste, per la spedizione dei giornali, cifre notevoli per le spedizioni in abbonamento postale.

Nonostante le tante promesse e gli sbandierati programmi, i giornali

continuano ad arrivare in ritardo o a non arrivare affatto e gli abbonati, giustamente indispettiti, non rinnovano gli abbonamenti provocando ulteriori perdite agli editori.

È quindi una meschina giustificazione quella data alla stampa dal Dott. Morreale, quando addossa le colpe delle mancate consegne delle stampe ai coinquilini che si approprieranno di stampe dirette agli abbonati dello stesso palazzo: la verità è che esse giacciono inevase presso i vari C.M.P.!

Urge un autorevole intervento della Direzione delle Poste contro questi veri e propri disservizi, tanto più che quando una massa di stampe inevase viene poi distribuita ai portalettere, gli stessi non possono effettuare una consegna regolare, sommersi come sono da un carico di lavoro eccessivo.

Si attende una sollecita risposta con l'assicurazione - con i fatti, perché di promesse ne abbiano avute troppe - che si ovvierà al più presto alla mancata o irregolare consegna delle stampe con la dovuta organizzazione del servizio".

Pronto l'interessamento del Segretario Generale dell'USPI, Zuccalà, che in data 1-8 scorso ha così risposto al Dr. Satolli:

"Carissimo Romano, ti assicuro che sul gravissimo problema della distribuzione postale dei periodici in Sardegna ho stamattina parlato di persona con il Dr. Masi, Capo del Dipartimento Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed ho anche interessato direttamente il Dr. Cardi e l'Ing. Viviani, rispettivamente Presidente e Consigliere delegato dell'Ente Poste".

ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"

Lolli Raffaella (in memoria del marito Oreste Sodini)	Ravenna	L. 100.000	Mucignat Giuseppe (in memoria della moglie Romilda Moras)	Pordenone	L. 50.000
Antonucci Manfred	Toronto (Canada)	L. 100.000	Costantini Maria in Berardo	Mantova	L. 25.000
Castellucci Mario	Toronto (Canada)	L. 100.000	Menardi Michele (in memoria della moglie Margherita Rubero)	Cuneo	L. 65.000
Bagni Giuliano	Firenze	L. 50.000	Catalini Luisa Maria (in memoria del marito Bruno Andracchio)	Lucca	L. 50.000
Botta Olga Ved. Cantelmi	Milano	L. 50.000	Umek Arnaldo (in memoria della moglie Antonietta Umek)	Trieste	L. 50.000
Lingenti Filippo	Milano	L. 10.000	Martire Giuseppe	Roma	L. 25.000
Gambetta Lario	Morbegno (SO)	L. 100.000	Incardona Calogero	Germania	L. 20.000
Sanfilippo Angelo	Corigliano C. (CS)	L. 25.000			

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

COSTITUZIONE DI NUOVE SEZIONI

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 25 e 26 ottobre 1996, ha approvato la costituzione della Sezione di Tarquinia.

CARICHE SOCIALI

Riportiamo le cariche sociali elette per le nomine e i rinnovi dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 25 e 26 ottobre 1996.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

FOLIGNO

Presidente: Properzi Enio; Vice Presidente: Di Carlo Giovanni; Segretario Economo: Ferri Vito; Consiglieri: Volpini Mauro, Carboni Armando, Bordoni Pietro, Governatori Narciso, Boi Aurelio, Fede Egidio; Sindaci effettivi: Salvi Mario, Frandina Saverio; Sindaci supplenti: Riccetti Romano, Mazzichi Angelo.

GROSSETO

Presidente: Eleuteri Alberico; Vice Presidente: Mele Antonio; Segretario Economo: Campagna Alfano; Consiglieri: Bellini Angelo, Pannozzo Emilio, Barbieri Fiovo, Mantovani Antonino, Belli Celestino; Sindaci effettivi: Aran Umberto, Brunetti Antonio.

IMPERIA

Presidente: Manti Mario; Vice Presidente: Di Mauro Luigi; Segretario Economo: Gallo Vito Stefano; Consiglieri: Dettori Giovanni, Di Luccio Giulio, Cellerino Giovanni, De Persio Giuseppe, Lisciotto Nunzio, Monastra Luigi, Failla Nulone Angelo, Ruggiero Domenico; Sindaci effettivi: Danino Graziano, Raniolo Salvatore; Sindaci supplenti: Sturloni Athos, Romutini Umberto.

LUGO DI RAVENNA

Presidente: Sardella Vincenzo;

Vice Presidente: Fabbri Franco; Segretario Economo: Riccitelli Antonio; Consiglieri: Sgroi Lorenzo, Baldino Emilio, Lolli Roberto, Vilardo Rosario; Sindaci effettivi: Tani Ermanno, Drago Guglielmo; Sindaci supplenti: Pezzolesi Leonardo, Sigillo Onofrio.

MACERATA

Presidente: Palazzo Vincenzo; Vice Presidente: Busiello Walter; Segretario Economo: Buldrini Giorgio; Consiglieri: Tonti Guido, Bucefalo Carlo, Ercoli Eugenio, Tiburzi Leo, Angeloni Costantino, Pacifici Gino, Innocente Antonio, Nardi Elio; Sindaci effettivi: Carucci Franco, Marchitelli Pasquale; Sindaci supplenti: Cordiali Fioravante, Buongarzone Paolo.

MANTOVA

Presidente: Tellini Antonio; Vice Presidente: Cangelosi Antonio; Segretario Economo: Savino Alberto; Consiglieri: De Bari Vincenzo, Marani Maggiorino, Tassotti Raffaello, Cabrelli Aldo, Bottazzi Eolo, Bellotto Daniele, Binaschi Giulio, Licigno Gianluca, Castagna Carlo; Sindaci effettivi: Zilocchi Andrea, Berna Francesco; Sindaci supplenti: Ferron Florido, Ferrarese Alvise.

MASSA CARRARA

Presidente: Rossi Angelo; Vice Presidente: Simoncelli Antonio; Segretario Economo: Simoncelli Antonio; Consiglieri: Basile Giuseppe, Cassano Mario, Giorgi Ugo, Lo Presti Vincenzo, Sacchetti Luigi, Scuto Santo, Sessa Gennaro, Vinchesi Andrea; Sindaci effettivi: Barbieri Paride, Graziano Giovanni; Sindaci supplenti: Pellegrini Umberto.

PADOVA

Presidente: Fucelli Mario; Vice Presidente: Di Stasio Romano; Segretario Economo: Di Terlizzi Pietro; Consiglieri: Cornacchione Giovannino, Dalla Costa Gino, Livio Pietro, Pacifico Alfieri, Paviotti Guerrino, Tognazzo Livio, Londei Francesco, Totti Tuccio; Sindaci

effettivi: Cantiello Salvatore, Todaro Filippo; Sindaci supplenti: Fini Bartolomeo, Noce Carmelo.

PERETO

Presidente: Iannola Giorgio; Vice Presidente: Bianconi Alessandro; Segretario Economo: Meuti Francesco; Consiglieri: Chicarella Luigi, Moscatelli Luigi, Balla Alfonso, Colelli Sesto, Maugliani Angelino, Di Felice Angelo; Sindaci effettivi: Micoli Angelo, Amato Angelo; Sindaci supplenti: Meuti Giovanni, Iadeluca Orlando.

TARQUINIA

Presidente: Giannini Antonio; Vice Presidente: Valeriani Fernando; Segretario Economo: Pico Giancarlo; Consiglieri: Salomone Cesare, Liani Luigi, Loreti Valerio; Sindaci effettivi: Soldi Ludovico, Verani Carlo; Sindaci supplenti: Razzi Felice, Loiani Silvero.

VARESE

Presidente: Merio Mario; Vice Presidente: Panza Mario; Segretario Economo: Saporiti Enrico; Consiglieri: Brazzini Giulio, Purgato Aurelio, Riberti Pietro, Cappelli Antonio, Magarò Francesco, Sipione Corrado, Pascariello Annunziato, Bertone Romano, Marino Antonio, Princivalle Teresa; Sindaci effettivi: Punzo Umberto, Grandinetti Francesco; Sindaci supplenti: Bellicini Dino, Zucco Lorenzo.

CARICHE SINGOLE

Approvate dal Consiglio Nazionale il 25 e 26 ottobre 1996.

Nomina presso la Sezione di Faenza del Socio Peresano Luciano a Segretario Economo in luogo di Fiore Vincenzo dimissionario.

Nomina presso il Gruppo di Cinisello Balsamo (MI) del Socio Di Fato Antonio a Delegato in luogo di Di Sarli Antonio trasferito.

COMO - CELEBRAZIONE DI SAN MICHELE ARCANGELO

La ricorrenza di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia, è stata ricordata quest'anno in forma solenne, con la presenza a Como della Banda Musicale della Polizia di Stato, diretta dal Maestro Maurizio Billi, che la sera del 28 settembre ha tenuto al Teatro Sociale un concerto comprendente un vasto repertorio di musiche, da "Capriccio italiano" di Ciaikovskij, le "Danze Polovesiane" di Borodin, "A festive overture" di Reed, "Un americano a Parigi" di Gershwin sino ad una selezione di "West side story". La richiesta del "bis" è stata esaudita con la "Marcia Trionfale dell'Aida" e, come nei grandi spettacoli operistici, ben otto trombe a stelo lungo, con un suono quasi a "fuori campo", hanno scandito la "marcia" entusiasmando tutto il pubblico presente per finire poi con "Giocondità" e l'inno di Mameli, che è stato ascoltato in piedi in segno di rispetto.

Il concerto, cui hanno assistito personalità locali, Soci, cittadini, ha avuto un enorme successo e prolungati applausi hanno accompagnato i componenti della Banda al termine della manifestazione, che si è conclusa con la consegna da parte del Questore Dott. Scoletta e del Presidente della Sezione ANPS S. Palermo di due targhe a ricordo della presenza a Como della nostra prestigiosa Banda.

Il Maestro Billi non ha mancato di ricambiare la cortesia.

Significativa una frase pronunciata dal Sindaco Aldo Botta, in merito alla presenza della Banda: "È un atto di generosità della Polizia di Stato verso la città di Como". Un ringraziamento vada al Capo della Polizia, Dott. Fernando Masone, che su richiesta della Sezione ANPS ha concesso l'esibizione della Banda a Como.

Il complesso della Banda Musicale della Polizia di Stato fu istituito sin dal 1928 per assecondare ed incentivare i sentimenti e le espressioni dell'ideale di ordine e pace nei rapporti sociali, che da sempre compendia le finalità



Como - 28 settembre 1996 - Banda Musicale della Polizia di Stato. Consegna Targhe Ricordo al Maestro Maurizio Billi.

dell'Istituzione e per contribuire alla formazione della sensibilità musicale fra i cittadini e rappresentare nel contempo un valido veicolo di divulgazione dell'arte in Italia ed all'estero.

La Banda è composta di 105 elementi provenienti dai più prestigiosi conservatori, partecipa con stile ed efficacia alle celebrazioni pubbliche più importanti, rappresentando con grande rilievo la Polizia di Stato. È diretta, dal 1990, dal giovane e bravissimo Maestro Maurizio Billi, diplomato in composizione, direzione d'orchestra, clarinetto, musica corale, direzione di coro e strumentazione per banda presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Domenica 29 settembre, presso la Basilica di Sant'Abbondio, consacrata sin dal 1095 da Papa Urbano II, importante esempio di costruzione romanica, attribuita ai Maestri Comacini con all'interno conservati magnifici affreschi di pittori lombardi del XIV secolo, è stata celebrata la S. Messa in onore del Santo Patrono, con la partecipazione del nuovo Prefetto, Dott. Efisio Orrù, del dirigente la Scuola Tecnica di Polizia di Roma Dott. Annaedvige Antodicola, del Questore, dei

responsabili delle altre forze di polizia della città e dei componenti della Sezione ANPS nonché di colleghi in servizio.

Buon Natale

*Un bue e un asinello,
su paglia al freddo e al gelo,
un Bimbo molto bello
riscaldan. Vien del Cielo.*

*La Madre a Lui è accanto,
la Vergine Maria,
col buon Giuseppe, santo.
È nato già il Messia.*

*Dall'alto una cometa
pastori e Magi buoni
conduce in grotta lieta,
con gioia e ricchi doni.*

*Il piccolo Gesù
l'Amore porta in Terra!
Lui, giusto, vuol quaggiù
la pace e non la guerra.*

**Giuseppe Martire
Socio Sez. di Roma**

In occasione del concerto tenuto a Como dalla Banda della Polizia, il Socio Domenico Garnero ha voluto esprimere le seguenti riflessioni:

Caro Palermo, a chi avrei dovuto rivolgermi se non a colui che, sicuramente inconsapevole dei sentimenti che si sarebbero scatenati in noi, è stato il promotore della venuta a Como della banda Musicale della Polizia di Stato?

Certamente, lo scopo principale è stato quello di far conoscere ai cittadini Comaschi uno dei migliori complessi d'Italia e del mondo, nonché "lo spirito di corpo e associativo" cui apparteniamo. Così, anche attraverso la musica, il pubblico si sarà avvicinato di più a noi.

Tutto questo per la varietà degli spettatori che hanno voluto onorarci della loro presenza e godere del grande spettacolo, le cui valutazioni di carattere musicale lascio alla competenza di chi, meglio di noi, è in grado di fare, salvo ad esprimere il massimo entusiasmo per quanto ci è stato concesso di sentire.

Per noi, anziani appartenenti all'ex Corpo delle Guardie di P.S., hanno vibrato altre corde e non solo quelle musicali; è stato un tuffo nei lontani ricordi ed un bagno rinnovatore per lo spirito.

Non si consideri una bestemmia il paragone che posso fare fra una composizione verdiana e la marcia d'ordinanza del Corpo o l'Inno Nazionale, ma sono queste che hanno risvegliato in noi la più profonda emozione. In un baleno è stato riprodotto il filmato di alcuni decenni della nostra vita.

Come dimenticare le note che scaturivano dai locali adiacenti a quelli che ci hanno ospitato negli anni lontani presso la scuola di Polizia in più circostanze? E quella famosa marcetta che ci accompagnava nelle nostre sfilate militari? Ed i concerti domenicali che ci allietavano, lenendo la nostra nostalgia di casa dovuta alla lontananza dalle famiglie?

Infine, e non ultima considerazione,

il ricordo della nostra gioventù e dei numerosissimi colleghi, con i quali abbiamo condiviso gioie e dolori.

In questa occasione voglio ricordare un altro momento di profonda emozione personale concernente un differente argomento, comunque attinente all'Associazione che rappresenti egregiamente, e che ne esalta tutto il valore. Fu al primo simposio dopo la quiescenza, quando ho avuto la gioia di ritrovare amici e colleghi, persi di vista da numerosi anni, fra cui il nostro compianto Presidente Nazionale, Gen.

Remo Zambonini, che ebbi il piacere di conoscere per ragioni attinenti al mio matrimonio, risalente a quasi cinquant'anni fa.

Voglio concludere, senza retorica, per affermare che, se è vero quanto contenuto in un foglietto circolato durante il concerto, piovuto dalla piccionaia, che "la musica è l'ossigeno dello spirito" i sentimenti che ho avvertito saranno stati condivisi da molti colleghi e, perciò posso affermare che siamo stati ben ossigenati.

Fraternamente

Domenico Garnero

**POLIZIA MODERNA e
OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI**

promuovono con la collaborazione dei Cappellani il

**1° PELLEGRINAGGIO
DELLA POLIZIA DI STATO IN**

TERRA SANTA

11-18 marzo '97

**8 giorni - pensione completa
Voli di linea - Quota speciale
L. 1.365.000 da Roma
L. 1.445.000 da altri aeroporti d'Italia**

Per programmi e informazioni:

POLIZIA MODERNA
Via del Castro Pretorio, 5 - 00185 Roma
Tel. 06/44373810-11-14 - 46536035

OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI
Via della Pigna, 13/a - 00186 Roma - Tel. 06/695011

**AL PROPRIO CAPPELLANO
DELLA POLIZIA DI STATO**

**Le prenotazioni dovranno pervenire
entro il giorno 15 febbraio 1997**

La Finanziaria 1996 impoverisce viepiù i pensionati. La genesi della pensione.

In mezzo al polverone di affermazioni e di smentite relative alle pensioni, mentre da ogni parte d'Italia si alza imperiosa la voce della rivendicazione di non farci diventare viepiù poveri, i pensionati statali tacciono.

Le cattive voci dicono che i pensionati vivono sul duro lavoro della popolazione attiva e che su ogni lavoratore pesano tre pensionati. Menzogna più grossa non può reggersi in piedi.

Ai denigratori del popolo dei pensionati giova ricordare le origini della pensione e dei pensionati.

Il richiamo è breve, probatorio e inconfutabile alla genesi della concessione della pensione. Risalendo all'origine storica, furono le pensioni militari che fecero la prima apparizione, come concessioni fatte ai mutilati di guerra, con criteri chiaramente ispirati a fini assistenziali (Jaccarino, Napoli 1936).

Tali concessioni riguardavano singole persone, come il "diploma", datato 10-12-1265, con il quale Carlo I d'Angiò ordinava doversi corrispondere il vitto nella propria Corte a tal Giacomo Rustico, mutilato di guerra, finché in vita e sino a quando non fosse ritenuto di provvedere altrimenti.

In alcuni diplomi della stessa epoca veniva ordinato a determinati Monasteri di mantenere, vita natural durante, alcuni mutilati ed in altri veniva assegnato ad un gruppo di veterani un edificio e una rendita vitalizia per i loro minuti bisogni.

Un provvedimento del 1683 - che prelude già al concetto di assistenza - concerne la costituzione in Piemonte di sei compagnie di invali

di di guerra, cui venivano corrisposti paga, vitto e alloggio con i fondi ricavati dalle ritenute imposte da Vittorio Amedeo III sulle paghe dei militari in servizio.

Nella stessa epoca nacquero le pensioni civili. Nel 1772 il Regno di Sardegna istituiva la pensione in favore di Professori universitari ed insegnanti; nel 1885 la estendeva a tutti gli impiegati.

Nel regno delle due Sicilie, con decreto n. 347 datato 5-5-1816, si fissava il trattamento di "Giubilazione"; con il decreto n. 884 del 5-10-1862 e con il successivo n. 1747 del 24-4-1864, la pensione veniva estesa alle vedove e agli orfani.

Con la legge 134 del 7-4-1881 venne istituita la "Cassa delle pensioni civili e militari" a carico dello Stato, nella quale doveva essere versato l'ammontare delle ritenute sugli stipendi che venivano elargiti ai dipendenti, e ogni anno veniva indicata sul Bilancio dello Stato una somma che, unita all'ammontare delle ritenute eseguite nell'anno, raggiungesse l'importo di 18 milioni (enorme per quell'epoca) su cui si calcolava il reddito del 5 per cento in favore dei pensionati.

Così si è continuato sino all'entrata dell'Italia nel primo e nel secondo conflitto mondiale.

Se si fa mente locale su quanto è stato versato da ogni statale, civile o militare, che ha reso 40 anni di servizio e che per 40 anni ha subito la ritenuta alla fonte, il pensionato è indenne da ogni infamia se chiede, a gran voce, l'equiparazione della sua rata di pensione a quella del neo pensionato.

C'è anche da ricordare che il "vecchio" pensionato ha subito anche la ritenuta alla fonte per la GESCAL e, prima ancora, per il "piano" Fanfani... troppe sono state le ritenute effettuate sullo stipendio sino al 1990...

Mai, si può affermare, uno statale ha avuto la soddisfazione di vedersi assegnata una casa... ha semplicemente pagato forzatamente.

Siamo giunti a Maastricht. Da dove è logico prendere denaro sicuro se non dal pensionato? dall'im-

piegato? più certezza di così non vi è perché non esiste l'evasione, è una buona fonte che non smette mai di erogare.

Si pensi al nuovo contratto stipulato dal Governo con il comparto statale, tanti, tantissimi sono i membri dei sindacati, ma nessuno di essi ha speso una parola in favore dei pensionati; per contro, in nome di Maastricht, il Governo non guarda in faccia a nessuno: vecchio o nuovo pensionato che sia, bisogna prelevare.

Risposte ai lettori

CURCIO Francesco

La pratica è stata definita con la emissione del D.M. in data 24-6-1996, trasmesso alla Ragioneria Centrale del Ministero il 30-6-1996 con elenco n. 185, perché sia inviata alla Direzione Provinciale del Tesoro per il pagamento.

PANICO Cosimo

La pratica di equo indennizzo è stata definita con l'emissione del D.M. n. 751 del 12-7-1994. L'affezione bronchiale è stata giudicata ascrivibile alla tab. B che non modifica la classifica. Copia del provvedimento è stata trasmessa in data 12-7-1996 alla questura di Matera per la notifica all'interessato.

FLOREAN Gianfranco

La pratica è stata definita con la emissione del D.M. in data 1-10-1996, trasmesso alla Ragioneria Centrale del Ministero per l'ulteriore inoltro alla Direzione Provinciale del tesoro per il pagamento.

RATTI Alberto

L'istanza presentata in data 25-3-1996 è stata inviata alla Prefettura di La Spezia che provvederà direttamente a fornire le notizie richieste.

MUSSO Calogero

Per la pratica di equo indennizzo è stata interessata la Questura di Roma, dalla quale riceverà ogni utile delucidazione.

ALIOTO Matteo

La pratica è stata definita con l'emissione del D.M. in data 1-10-1996, trasmesso alla Ragioneria Centrale per l'ulteriore inoltro alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.

PANDISCIA Pietro

La pratica di pensione, definita con D.M. del 9-9-1996, è stata inviata alla Direzione Provinciale del

tesoro per il pagamento.

CULÒ Leonardo

La pratica è stata definita con decreto del 21-3-1996 ed inviata alla Ragioneria Centrale per il successivo inoltro alla Direzione provinciale del tesoro per il pagamento.

AVENTINO Salvatore

Il Ministero ha sollecitato nuovamente la Prefettura di Verona per

ché inviti la competente C.M.O. ad un riesame del verbale.

SANNA Virgilio

Il provvedimento di licenziamento si trova tuttora in corso di registrazione presso la Corte dei Conti per la Regione Sardegna. Sarà cura del Ministero provvedere alla spedizione non appena perverrà registrato dalla competente Delegazione regionale.

La rete delle reti si chiama Internet: ma che cosa è Internet?

di Antonio Squarcione

Dall'invenzione del computer ha avuto origine la "tecnologia telematica", la quale consente di scrivere battendo sui tasti di una macchina, stampare, archiviare, riprodurre, consultare archivi e biblioteche, corrispondere per iscritto a qualsiasi distanza usando come fogli nastri e dischi magnetici, come penna i tasti dattilografici e come inchiostro gli impulsi elettrici (detti BIT) variamente combinati.

Ecco quindi che siamo giunti all'era telematica; l'uomo telematico può già lavorare nella propria casa; si può trasferire in ufficio o nelle sale di riunioni per sapere tutto ciò che gli occorre per la sua professione o per la sua attività affaristica, gli basta, quale unica condizione, di poter disporre di una adeguata "stazione informatica" connessa alla rete locale (chiamata L.A.N.), a sua volta allacciata alle reti nazionali e internazionali (W.A.N.) che avvolgono l'intero globo terrestre in una sempre più fitta maglia di circuiti fisici ed hertziani.

Internet è un servizio telematico che si avvale di questa fittissima maglia di fili elettrici che girano intorno al globo e consente di far corrispondere tra loro gli utenti.

Fruisce di tutte le LAN e la WAN che appartengono a ben definite Società industriali, farmaceutiche,

scientifiche, letterarie ecc., ma Internet non appartiene a nessuno, non ha regole che disciplinano il suo funzionamento ed è caratterizzata dalla più completa libertà di accesso e di percorso perché... appunto, la sua località è lo spazio celeste!

Il servizio Internet ha avuto origine negli Stati Uniti per soddisfare specifiche esigenze militari che richiedevano l'accesso in tempo reale alle fonti informative, archivi e banche dati di ricerca, centri stati-

stici, università, ecc. dislocati anche a grande distanza dagli utilizzatori. Quando la rete è stata dismessa dai militari, il governo americano l'ha ceduta ad altri enti pubblici come università, centri di ricerca ecc. che l'hanno utilizzata soprattutto a fini scientifici, per soddisfare la necessità di interscambio, di pensiero e di esperienza con enti similari, ed è stata promossa l'estensione della rete originaria ad altri Paesi.

Curiosità sconosciute: il Vesuvio

Da una lettura di Enrico Marangio - Anget - n. 4-5-96 si possono apprendere molti dati statistici sulla storia del Vesuvio.

Il Vesuvio domina il golfo di Napoli con i suoi 1.277 metri sul livello del mare. Dalla sua cima, nelle giornate in cui spira la tramontana o il grecale, venti che hanno il gran privilegio di spazzare via il moderno smog, è possibile ammirare uno dei più suggestivi panorami del globo terrestre.

Il Vesuvio fa parte dell'antiappennino Campano, è a sud-est di Napoli ed è senz'altro il vulcano più famoso del mondo, soprattutto dopo la grande eruzione del 79 dopo Cristo.

A quell'eruzione fu presente un cronista d'eccezione: Plinio il giovane, che in una lettera a Tacito, divenuta poi un documento storico-scientifico, descrisse la suc-

cessione degli eventi basandola sulla descrizione di fatti oggettivi.

Durante quell'eruzione furono distrutte le città di Pompei, Ercolano, Castellammare. Violenta fu anche l'eruzione del 1631, che si manifestò con terremoti, boati, esplosioni, piogge di sassi, ceneri e lapilli. 4.000 furono le vittime.

Altre eruzioni si ebbero nel 1822, 1856, 1858, 1861, 1906, ultima quella del 1944 che distrusse in parte gli abitati di San Sebastiano al Vesuvio e Massa di Somma.

Il Vesuvio è anche il vulcano dove è stato costruito il più antico Osservatorio del mondo, l'Osservatorio vesuviano. Ancora sul Vesuvio nel 1856 fu costruito, dal fisico Luigi Palmieri, allora direttore dell'osservatorio, il primo sismografo basato sui principi di elettromagnetismo, acquistato poi in seguito dal Giappone per lo studio dei suoi numerosi vulcani.

NOTIZIE LIETE

Cervignano del Friuli



La Signorina Michela Pupulin, figlia del Socio e Consigliere Renzo, il 1° giugno 1996 si è unita in matrimonio con il Signor Alviano Zaina a S. Giorgio di Nogaro (UD).

Civitanova Marche

Il 7 settembre 1996, nel Duomo di Recanati (MC), il Socio Geometra Gianluca Percossi e la Signorina Laura Capretta si sono uniti in matrimonio attornati dai genitori, familiari ed amici.



L'Aquila



Il piccolo Riccardo Galassi, nipote del Segretario Economico Cav. Olindo Galassi, ha voluto indossare per un attimo la bustina dello zio. Vivissime congratulazioni da parte del Presidente e di tutto il Consiglio di Sezione.

Como

I Soci della Sezione formulano vivissime felicitazioni al Socio Walter Cianciulli, che il 18 ottobre scorso, presso l'Università Cattolica di Milano, si è brillantemente laureato in scienze politiche,

Congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Nella foto gli sposi sono con il Presidente della Sezione ANPS di Civitanova Marche, Cav. Michele Mainelli.

discutendo la tesi di storia sulle relazioni internazionali: "La guerra civile spagnola".

Imola

La famiglia del Socio Benemerito a pagamento Sig. Rino Giacometti il 6 ottobre è stata allietata dallo spozalizio che il figlio Alberto ha contratto con la Sig.na Angela Pelliconi. Vivissimi auguri agli sposi da parte di tutti i Soci della Sezione imolese e da "Fiamme d'Oro".

Luino

La piccola Giulia, figlia del Socio Gianluca Spaini, annuncia la nascita della sorellina Sofia, avvenuta il 13 ottobre 1996.

Alla Signora Graziella, al papà Gianluca ed al nonno Aldo Spaini, Socio simpatizzante, giungano i più sinceri auguri della Sezione ANPS di Luino e di "Fiamme d'Oro".

Mantova



Mantova - 20 ottobre 1996 - Il Segretario Economico Cav. Alberto Savino e la Signora Mariella Marchesini con il nipotino Matteo, 4 mesi, subito dopo il battesimo.

La Redazione
di fiamme d'Oro
augura a tutti i lettori
Buone feste

Milano



Il 15 gennaio 1995 casa Cantelmi è stata allietata dalla nascita della prima nipotina Rachele.

Immensa la gioia per il lieto evento da parte dei familiari ed in particolare della nonna, Socia Simpatizzante Olga Botta, vedova Cantelmi, la quale ha inviato un contributo a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Alla piccola Rachele giungano tantissimi auguri di felicità da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Parma



Il 7 settembre 1996 il giovane Mauro Fava, figlio della Socia Angiolina Iervolino, ha contratto matrimonio con la Sig.na Lidia La Pina.

Agli sposi i Soci formulano i

migliori auguri ed alla Socia Angiolina augurano di divenire al più presto nonna.

Varese



Ottimo bottino per il Socio Rodolfo Gerindi, accanto cercatore di funghi. Lungo le pendici del monte "Sette Termini" (VA) ha trovato due splendidi "porcini" del peso complessivo di due chili e ottocento grammi. I trofei sono stati portati dal Gerindi alla mostra micologica di Varese.

Vercelli



I Soci della Sezione ANPS di Vercelli porgono alla piccola Giada Galletti, pronipote del Socio e sindaco della Sezione Adalberto Zerbi, gli auguri più cari di un felice splendido avvenire.

NOZZE D'ORO

Varese



Il 29 settembre il Colonnello Giuseppe Macchi (già Consigliere della Sezione ANPS) ha celebrato il 50° di matrimonio con la Signora Lidia Borgato.

Presenti all'incontro il V. Presidente della Sezione Mario Panza, il Sindaco di Varese euro-parlamentare Dr. Raimondo Fassa, il Gen.le Piero Ferretti, il Dr. Ambrogio Taborelli, il Sindaco di Malnate (VA) Maria Vittoria Della Bosca, l'ex campione italiano di volo a vela Giorgio Orsi ed altre personalità.

Giuseppe Macchi, figura di primo piano della vita sociale e politica del capoluogo, combattente nelle campagne di Libia e Tunisia e nella Guerra di Liberazione, Maggiore del C.V.L. e Ten. Col. T.O., ha comandato le Forze di Polizia di Varese e provincia dal 1945 al 1947.

Pluridecorato al Valor Militare è stato insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana.

A lui ed alla sua gentile consorte i migliori auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Leggenda di Natale

Un'antica leggenda germanica narra che un boscaiolo, tornando a casa in una serena e fredda notte di Natale, rimase colpito dalla bellezza delle stelle che apparivano tra gli abeti i cui rami erano carichi di neve. Giunto a casa volle raccontare alla moglie quanto aveva visto e per farlo tagliò e portò un piccolo abete che adornò di candeline accese per simulare la luce delle stelle. I vicini di casa e gli amici che videro l'albero lo imitarono e da allora si diffuse l'usanza.

A pensarci bene, però, bisogna dire che anche l'albero nasconde una simbologia: i rami dell'abete sempre verdi testimoniano il rinnovarsi delle stagioni, mentre la luce delle candeline la fede e la vita.

Di origine tedesca anche la rappresentazione di Babbo Natale con l'aria gioviale sotto la lunga barba bianca ed il sacco pieno di giocattoli. Babbo Natale appare per la prima volta su una rivista americana nel 1881: creatore un disegnatore satirico, Thomas Nast. A darle poi i colori che ci sono familiari, il rosso ed il bianco, fu Louis Prang, colui che, nel 1875, introdusse le cartoline postali negli Stati Uniti.

I protagonisti dell'inverno

Con colori solari, forme tondeggianti e sapori agri o gradevoli, ecco i protagonisti dell'inverno, "gli agrumi".

Parliamo di arance, limoni, mandarini, clementine, pompelmi, lime e mapo le cui molteplici proprietà, dietetiche, cosmetiche, curative, digestive e disintossicanti ce ne fanno apprezzare la presenza proprio per la loro utilità indirizzata alla nostra salute.

Oltre ad essere dissetanti, per

l'elevato contenuto di liquido, reintegrano l'acqua che giornalmente viene perduta con le normali funzioni del corpo e sono altrettanto adatti in alcune diete dimagranti poiché saziano notevolmente ed è per questa ragione che è preferibile assumerli a spicchi così da aumentare l'apporto di sostanze indigeribili le quali contribuiscono ad aumentare il senso di sazietà. Ma la loro maggior virtù e ricchezza è il grande contenuto di Vitamina "C", che svolge non solo un ruolo fondamentale per il nostro benessere, ma contribuisce a rendere anche la pelle più elastica e luminosa, aiuta a rinforzare i capelli e ci mantiene più belli.

Ritenuta da sempre la miglior difesa per proteggersi dai malanni della cattiva stagione, la vitamina "C" si assume facilmente attraverso i cibi e maggiormente mangiando e bevendo: agrumi, senza paura di ingerirne troppi, poiché qualsiasi eccesso vitaminico viene prontamente e spontaneamente eliminato dal nostro corpo. Può capitare invece di assumerne "troppo poca" a causa di sbagliate abitudini alimentari e siccome il nostro corpo non è in grado di fare scorte di "vitamina" essa deve essere assunta quotidianamente nella giusta quantità, in base ai fabbisogni personali giornalieri.

Ci sono situazioni particolari nelle quali la vitamina "C" viene richiesta dall'organismo in quantità maggiori: durante la gravidanza, in situazioni di stress o se si pratica un'intensa attività sportiva e particolarmente da tutti coloro che sono esposti all'inquinamento, allo smog ed al fumo, anche se indiretto, quindi praticamente indistintamente: tutti.

Infine, seppure non si sia ancora in grado di dimostrarlo in modo inoppugnabile, molti ricercatori affermano che la vitamina "C", agendo da potente antiossidante a livello cellulare, contribuisca a neutralizzare la produzione e la liberalizzazione di "radicali liberi" ritardando l'invecchiamento precoce dei tessuti ed alzando, nel contempo, la nostra difesa immunitaria. Quindi cambiamo le nostre abitudini di vita alimentare, assumiamo più agrumi

ed il nostro equilibrio fisico non potrà che migliorare.

Vedendo i nostri bellissimi agrumi siciliani ci vien spontaneo pensare che siano sempre stati dove li ammiriamo ora, ma la storia ci insegna che l'albero dell'arancia è originario della Cina e delle Indie orientali, da cui si è diffuso in tutto il mondo. I cinesi, proprio per il colore dei suoi frutti, usano un vocabolo che tradotto nella nostra lingua significa "palla d'oro" e furono loro a valorizzarne le virtù terapeutiche. La pianta del limone invece, originaria dell'India, giunse in Sicilia attraverso gli Arabi con un nome derivante dal persiano: limun. Oggi le nazioni maggiori produttrici di agrumi sono, oltre la nostra, la Spagna, Israele, Cipro ed il Sud Africa.

Il male di stagione: l'influenza

Tosse, febbre e raffreddore sono sempre in agguato, ma se la febbre è particolarmente ostinata, accompagnata da vomito e nausea, oppure da fastidiosi dolori muscolari con una tosse più lieve, allora è influenza, che nonostante l'estrema variabilità dei sintomi da un anno all'altro, si riconosce facilmente perché si ripresenta all'inizio di ogni inverno ed in breve tempo colpisce molte persone.

La malattia è causata da un gruppo di virus che infettano la mucosa delle vie respiratorie; non esiste un farmaco che riesca a uccidere questi microbi, che solo le difese immunitarie riescono a sconfiggere.

Quando si ha l'influenza, pertanto, è consigliabile rimanere a riposo, al caldo; non ha senso sovraffaticare l'organismo, impegnato alla lotta contro il virus, anche perché rimanendo a casa si impedisce la diffusione della malattia. È importante eliminare alcool e fumo, in modo da rendere più fluide e più facilmente eliminabili le secrezioni, così come è opportuno umidificare l'ambiente. Utile è anche bere molto, perché restituisce al corpo, debilitato dalla febbre, i liquidi consumati attraverso il sudore.

La vaccinazione è di solito il mezzo migliore per difendersi dalle malattie infettive. L'organismo viene a contatto con microrganismi uccisi o attenuati, cioè non più in grado di provocare la malattia, e sviluppa contro di essi difese specifiche in modo da essere pronto a riconoscere e combattere l'agente infettivo. Ma i virus dell'influenza mutano rapidamente e l'organismo stenta a riconoscerli mentre la malattia colpisce ogni anno. Anche il vaccino quindi è ogni anno diverso perché deve essere specifico contro il tipo di virus del momento. Poiché non è facile preparare rapidamente adeguate quantità di vaccino, si utilizzano di solito quei prodotti che nell'anno precedente hanno avuto maggior diffusione. È consigliabile vaccinare soprattutto chi corre rischi in caso d'infezione: gli anziani e le persone debilitate.

**Cure ospedaliere
nel proprio domicilio**

Il TAR del Lazio ha dato il via alla possibilità di effettuare l'ospedalizzazione domiciliare. Si è dovuto attendere tanto, per fare ciò che avviene in Europa senza tante difficoltà, in quanto i farmacisti privati avevano protestato contro il fatto che venissero distribuite sul territorio medicine direttamente dalle USL e dagli ospedali. Una specifica legge, infatti, riserva a questa categoria la distribuzione dei farmaci: per cui il day hospital con compiti di diagnosi, cure giornaliere e prosecuzione di terapie a domicilio anche con farmaci forniti direttamente dalla USL ai parenti, sembrava loro una violazione di quella legge.

Nel 1992 le Regioni regolamentarono il day hospital ed insieme venne esonerato dal ticket l'uso di farmaci, parafarmaci ed ogni altro supporto necessario alle cure, che viene regolarmente distribuito ai pazienti per proseguire le cure a domicilio. L'USL deve, pertanto, inviare, oltre ai medici, anche le medicine. La concorrenza a questo punto verso le farmacie non è sleale.

Ciò che invece rimane da cambiare è la mentalità dei medici, che devono prevedere, oltre alle cure all'ospedale, anche la cura a domicilio. Sarebbe questo l'avvio di un diritto alle cure in sede appropriata e con una più equa distribuzione di oneri. Tutto questo in sintonia con la diminuzione obbligatoria dei nosocomi con meno di 120 posti letto.

Il vino con le bollicine

L'abate Dom Pérignon, dell'Abbazia di Hautvillers (Francia), vissuto nel '600, non avrebbe mai potuto immaginare che un puro caso lo avrebbe reso famoso in tutto il mondo. Infatti, aveva scoperto che aggiungendo lieviti e zucchero a un vino bianco in bottiglia, con una seconda fermentazione si otteneva un vino del tutto diverso, frizzante, brioso, accattivante: lo champagne. Nel corso dei secoli, la tecnica dell'Abate, che ha dato vita al metodo "champenois", è rimasta invariata.

Lo champagne è un vino che può essere prodotto soltanto nella regione omonima che si trova a nord-est di Parigi, dove si coltivano tre vitigni: lo "chardonnay", il "pinot noir" e il "pinot meunier". Le uve, trattate con metodo tradizionale secondo una severa regolamentazione, consentono di ottenere diverse qualità di mosto, che, tenute separate, zona per zona, vitigno per vitigno, vengono lasciate fermentare finché diventano un vino bianco normale. L'operazione successiva è l'assemblaggio dei diversi vini. Sta poi allo chef de cave, cioè il cantiniere, creare il tipo di champagne che è l'espressione dello stile della "Maison".

La maggior parte degli champagnes non hanno indicata sull'etichetta l'annata di produzione, in quanto sono il frutto della miscelazione di vini di diverse annate.

Nuove patenti europee

Dal 1° luglio 1996 è totalmente entrata in vigore la normativa euro-

pea sulle patenti di guida. Tanto deriva dal Decreto 8 agosto 1994 che ha recepito la Direttiva del Consiglio n. 91/439/CEE che già dal 3 settembre 1994 aveva reso operanti alcune norme:

- la guida di motocicli non superiori a 125 cc di cilindrata e potenza sino a 11 kw per i conducenti in possesso di patente B;
- l'autorizzazione a guidare motocicli superiori alla potenza di 25 kw subordinata al conseguimento della patente A da almeno due anni ed all'età non inferiore a 20 anni. La limitazione dei due anni di attesa non sussiste qualora il candidato di età superiore a 21 anni superi l'esame alla guida di motociclo di almeno 35 kw;
- le prove per il superamento degli esami teorici pratici;
- le norme mediche relative ai soggetti colpiti da diabete mellito.

A questo punto la direttiva comunitaria è recepita totalmente, le novità più importanti sono:

- cambia il modello di patente. Non ancora disponibile quella plastificata, tipo carta di credito, per la quale si dovrà ancora attendere;
- si moltiplicano le categorie di patenti con l'introduzione delle c.d. sottocategorie: A1, B1, C1, D1, nonché C1/E e D1/E. Una sorta di autorizzazione alla guida di moto, tricicli e quadricicli, autocarri ed autobus (con eventuali rimorchi negli ultimi due casi) più piccoli per cilindrata, dimensioni o pesi rispetto ai veicoli conducibili con le normali patenti;
- si può essere titolari di un'unica patente di guida rilasciata da uno Stato membro della Comunità europea;
- si può ottenere la patente di guida di vettura con cambio automatico. In tal caso il conducente potrà guidare esclusivamente autovetture di tale tipo, la limitazione verrà annotata sulla patente;
- sono recepite tutte le norme minime concernenti l'idoneità

fisica e mentale per l'ottenimento e la conferma di validità della patente stessa.

Ogni Stato membro può applicare norme più severe e restrittive.

Le tasse sui servizi

Secondo uno studio elaborato dall'Adiconsum, quasi il 49% del costo delle varie bollette riguardanti i servizi di metano, luce, acqua, telefono, viene incamerato dalle casse delle Finanze o degli enti locali sotto forma di imposte varie e Iva. La mano del fisco, pertanto, pesa notevolmente sulle bollette di casa. Basti pensare che, se un nucleo familiare spende per le varie bollette in un anno 3 milioni e 300 mila lire, ben 1 milione e 300 mila viene assorbito in tributi di vario genere.

Tanto per fare un esempio, il metano da riscaldamento, il cui costo è gravato in primo luogo dall'imposta di consumo e dall'addizionale regionale cui viene aggiunta una sorta di imposta sull'imposta, vale a dire l'Iva (da un minimo del 10 ad un massimo del 19%). Lo stesso per quanto riguarda la luce ed il telefono. Nel primo caso un quarto della bolletta Enel finisce all'erario ed in Iva; per il telefono, invece, l'Iva si aggira sul 19%. Resta, infine, il servizio fornitura acqua, che si accontenta di un'aliquota del "solo" 10%. Restano poi le varie quote fisse, ma per questa volta, siamo generosi, fermiamoci qui!

Codice a barre

Sulle etichette dei vari prodotti alimentari esiste un codice a barre, costituito da un insieme di barre nere più o meno sottili con sotto riportati dei numeri, che possono essere 13, oppure 8, se in forma abbreviata.

È un codice computerizzato, letto da un apparecchio ottico a raggi laser in grado di tradurre le barre ed i numeri in dati chiari e precisi.

I primi due numeri identificano il

Paese dove il prodotto è stato effettivamente confezionato. Poiché non tutti sono a conoscenza di tali codici e nell'interesse di ognuno di noi, si ritiene utile portarli a conoscenza dei nostri Soci; ci sono infatti, prodotti nostrani solo apparentemente, in quanto confezionati da altri paesi e viceversa. I codici di alcuni Stati sono: 80 Italia, 30 Francia, 40

Germania, 50 Gran Bretagna, 87 Olanda, 73 Svezia. Mentre i primi due numeri identificano la nazionalità della ditta produttrice, la serie degli altri cinque numeri si riferisce al produttore, il quale riceve tale codifica dalla INDICOD. I successivi cinque numeri rappresentano il prodotto, mentre l'ultimo è il codice di controllo.

Toronto (Canada)



Toronto (Canada) - 29 settembre 1996 - Festa dell'Amicizia insieme alla rappresentanza della Sez. Carabinieri e dell'I.P.A. Da sinistra: il V. Pres. dell'I.P.A. Ermi, il Socio Serino Pietrangelo, il M. Ilo Domenico Piazza, il Sig. Tony Staibano, il Sindaco Lorna Jackson, Chief Giuliano Zaccardelli, Benito Bellantone, il Pres. della Sez. ANPS Manfredi Antonucci, il Segretario Antonino Zamà.



Toronto (Canada) - 29 settembre 1996 - Festa di San Michele Arcangelo. La statua del Santo portata in processione dalla Comunità Italiana.

SANITÀ

a cura del Dott.
Pasquale Brenna
Otorinolaringoiatra
e Microbiologo

Se è vero com'è vero che circa un terzo della nostra vita la trascorriamo dormendo, ad una persona che ha celebrato il suo novantesimo compleanno possiamo dire ch'egli ha veramente vissuto sessant'anni: gli anni in cui è stato sveglio! Se la vita è un continuo movimento ed il tempo trascorso dormendo movimento cosciente non è, scarse o nulle sono le obiezioni da fare all'assunto che la nostra vera età, alla fine dei nostri giorni, dovrebbe essere decurtata di un terzo rispetto a quella anagrafica.

MA CHE SUCCEDA DI NOI QUANDO DORMIAMO?

Le vie aeree superiori, dal punto di vista medico, sono di dominio dello Specialista di orecchio, naso e gola. Queste vie devono funzionare regolarmente dal primo all'ultimo giorno di vita, nello stato di veglia come nel sonno. Quando si è svegli la benché minima difficoltà o pericolo per la respirazione viene avvertito ed eliminato (a meno che non

ci si trovi in un ambiente in cui vi sono gas incolori ed inodori), ma durante il sonno le situazioni possono meno facilmente essere control-

late. Lo specialista Otorinolaringoiatra ha perciò il dovere di conoscere ed occuparsi anche dei disturbi che possono eventualmente accadere durante il sonno quando la nostra vigilanza è meno efficiente.

Cominciamo intanto a spiegare e capire che cosa avviene nel corpo umano durante il sonno fisiologico e normale.

LE VARIANTI FISILOGICHE

Durante il sonno la maggior parte delle funzioni del nostro organismo si esplica al livello più basso possibile, compatibile con un normale stato di salute. La produzione di calore nel nostro corpo fa registrare un abbassamento del 10-15% rispetto al cosiddetto livello basale. Tutti sappiamo che quando inaver-



te ci addormentiamo senza coprirci, rischiamo di buscarci a dir poco un raffreddore se la temperatura ambientale è anche di poco

IL SONNO

inferiore a quella del nostro corpo. Le mamme e le nonne, sapendolo bene per esperienza ed acquisizione atavica, corrono subito ai ripari coprendo il figlio o nipotino che si è addormentato sul divano con un qualsiasi indumento, perché non si prenda davvero un malanno.

Ed ora citiamo alcune delle varianti più evidenti e facilmente riscontrabili:

Il meccanismo che regola la temperatura del corpo nel sonno è meno sensibile che nella veglia essendo regolato ad un livello inferiore di mezzo grado.

I battiti cardiaci si riducono di frequenza da 10 a 30 pulsazioni al minuto. La pressione arteriosa si abbassa di circa 20 mm. durante un sonno quieto, tranquillo e ristoratore di energie fisiche e mentali.

Il volume delle urine si riduce considerevolmente mentre la loro concentrazione, specie per gli elementi solidi, aumenta.

Le arterie e le vene della pelle in genere si dilatano e la secrezione delle ghiandole del sudore è stimolata.

Il tono di tutti i muscoli scheletrici è diminuito, i riflessi tendinei profondi sono depressi o

aboliti.

Gli occhi si girano verso l'alto, verso la fronte in direzione divergente e le pupille diventano piccole,

strette.

La motilità dello stomaco con le sue secrezioni tende ad aumentare.

LA MANCANZA DI SONNO

Gli effetti della mancanza di sonno possono essere di grave detrimento, addirittura devastanti per il sistema nervoso. Gli esperimenti condotti su soggetti umani costretti a stare svegli per lunghi periodi hanno dimostrato l'insorgere di profonde alterazioni psicologiche. Nei volontari che sono rimasti senza dormire per un periodo di tempo di circa 100 ore si è potuta constatare una perdita di memoria, irritabilità, allucinazioni.

Fra le 30 e le 60 ore senza dormire si sono riscontrate perfino manifestazioni schizofreniche.

LE NECESSARIE ORE DI SONNO

La quantità necessaria di sonno alle diverse età si può riassumere come segue: neonati dalle 18 alle 20 ore; bambini e giovani, dalle 10 alle 12 ore; adulti 6-9 ore; anziani 5-7 ore. Insomma si può affermare che più si è vecchi meno necessario è il dormire, a cui possiamo aggiungere paradossalmente che più s'invecchia più si vive (considerando ciò che abbiamo detto prima relativamente al tempo della nostra esistenza), anche se con inevitabili acciacchi. Questo ci può far capire anche perché il più delle volte, quanto più l'età avanza, più ci si attacca alla vita. La profondità del normale dormire varia durante tutto il periodo di riposo. Negli adulti il sonno diviene profondo nella prima ora, dopo di che diventa gradualmente sempre più leggero e superficiale fino al risveglio.

Nei giovani si approfondisce una seconda volta per breve tempo nell'ottava o nona ora. Queste osservazioni riguardanti la profondità del dormire si sono ottenute giudicando la quantità di movimenti involontari dei soggetti durante il sonno.

SONNO PROFONDO E SONNO LEGGERO

Durante il sonno, scientificamente parlando, vengono riconosciute essenzialmente due fasi funzionali corrispondenti a fondamentali variabili che si identificano nei tracciati elettroencefalografico (del cervello), oculografico (degli occhi) e miografico (dei muscoli) registrati mentre il soggetto dorme.

- 1) Fase NREM - acronimo delle parole inglesi: No Regular Eye Movement - ovvero sonno profondo privo di movimenti oculari.
- 2) Fase REM - Regular Eye Movement: movimenti oculari regolari, cioè sonno accompagnato da normali movimenti oculari.

Da notare che i periodi REM e NREM si alternano ciclicamente con periodi di 90 minuti circa, ma alquanto diversi secondo l'età della persona.

LE TEORIE RELATIVE AL BISOGNO DI DORMIRE

Ciò che noi chiamiamo dormire altro non è che una temporanea perdita di coscienza. Molte teorie sono state avanzate per spiegare perché abbiamo bisogno di dormire. Le ipotesi avanzate sono state e sono ancora tante, per cui la stessa molteplicità di spiegazioni formulate, come sempre accade, dimostra la difficoltà di trovare una spiegazione soddisfacente dei processi fisiologici che sono alla base del fenomeno. Probabilmente la teoria più vecchia è quella che ritiene che il sonno sia provocato da una riduzione della fornitura di sangue al cervello con particolare riguardo alle aree funzionali dello stato di coscienza. In termini medici questa teoria va sotto il nome di *TEORIA ISCHEMICA*.

Nei nostri tempi, la sonnolenza che si avverte dopo un pasto (perché una parte di sangue viene sot-

tratta al cervello per essere avviata allo stomaco) è stata usata per sostenere la teoria ischemica.

Gli antichi Greci pensavano che le carotidi (le arterie che portano il sangue al cervello) fossero in qualche modo responsabili o quanto meno coinvolte nel processo dell'inizio del sonno. Il nome stesso esprimeva questo credo: infatti *Karotides* ha il significato di "mettere a dormire".

Alcuni Fisiologi sono in favore della *TEORIA CHIMICA*. Essi sostengono che certi composti come l'acido lattico, l'aceticolina o talune specifiche "tossine della fatica" si accumulerebbero nell'organismo durante le ore di veglia agendo come una droga sulle cellule nervose dei centri cerebrali. Non è stata però offerta finora alcuna seria prova scientifica a sostegno di questa teoria.

Ad ogni modo sappiamo che i centri nervosi del sonno si trovano in un'area del cervello che si chiama *ipotalamo*, insieme ad altri centri nervosi le cui funzioni governano diversi fondamentali processi della vita del nostro organismo: regolano la temperatura, i movimenti dei vasi sanguigni, il metabolismo del grasso, dei carboidrati e dell'acqua, la motilità gastrointestinale, lo sviluppo degli ormoni sessuali, insomma un vero centro d'azione. Se qualcosa non va bene a livello dell'ipotalamo, può succedere di tutto. Per esempio potremmo essere assaliti da una sete d'acqua incontenibile: dai 3 ai 10 litri d'acqua al giorno. Ciò vuol dire che siamo in presenza di quella malattia che si chiama diabete insipido.

Uno stato di sopore che rassomiglia al sonno è stato indotto in animali per mezzo di stimolazioni elettriche dell'ipotalamo, come è vero anche che molti cambiamenti nelle abitudini di dormire devono essere riportate a turbamenti dell'attività dei nuclei dello stesso ipotalamo.

Un'altra teoria che vale la pena illustrare è quella che trova fondamento nella riduzione degli impulsi



A.N.P.S.

1997

GENNAIO

- 1 Mercoledì
- 2 Giovedì
- 3 Venerdì
- 4 Sabato
- 5 Domenica
- 6 Lunedì
- 7 Martedì
- 8 Mercoledì
- 9 Giovedì
- 10 Venerdì
- 11 Sabato
- 12 Domenica
- 13 Lunedì
- 14 Martedì
- 15 Mercoledì
- 16 Giovedì
- 17 Venerdì
- 18 Sabato
- 19 Domenica
- 20 Lunedì
- 21 Martedì
- 22 Mercoledì
- 23 Giovedì
- 24 Venerdì
- 25 Sabato
- 26 Domenica
- 27 Lunedì
- 28 Martedì
- 29 Mercoledì
- 30 Giovedì
- 31 Venerdì

FEBBRAIO

- 1 Sabato
- 2 Domenica
- 3 Lunedì
- 4 Martedì
- 5 Mercoledì
- 6 Giovedì
- 7 Venerdì
- 8 Sabato
- 9 Domenica
- 10 Lunedì
- 11 Martedì
- 12 Mercoledì
- 13 Giovedì
- 14 Venerdì
- 15 Sabato
- 16 Domenica
- 17 Lunedì
- 18 Martedì
- 19 Mercoledì
- 20 Giovedì
- 21 Venerdì
- 22 Sabato
- 23 Domenica
- 24 Lunedì
- 25 Martedì
- 26 Mercoledì
- 27 Giovedì
- 28 Venerdì

MARZO

1 Sabato
2 **Domenica**
3 Lunedì
4 Martedì
5 Mercoledì
6 Giovedì
7 Venerdì
8 Sabato
9 **Domenica**
10 Lunedì
11 Martedì
12 Mercoledì
13 Giovedì
14 Venerdì
15 Sabato
16 **Domenica**
17 Lunedì
18 Martedì
19 Mercoledì
20 Giovedì
21 Venerdì
22 Sabato
23 **Domenica**
24 Lunedì
25 Martedì
26 Mercoledì
27 Giovedì
28 Venerdì
29 Sabato
30 **Domenica**
31 Lunedì

APRILE

1 Martedì
2 Mercoledì
3 Giovedì
4 Venerdì
5 Sabato
6 **Domenica**
7 Lunedì
8 Martedì
9 Mercoledì
10 Giovedì
11 Venerdì
12 Sabato
13 **Domenica**
14 Lunedì
15 Martedì
16 Mercoledì
17 Giovedì
18 Venerdì
19 Sabato
20 **Domenica**
21 Lunedì
22 Martedì
23 Mercoledì
24 Giovedì
25 **Venerdì**
26 Sabato
27 **Domenica**
28 Lunedì
29 Martedì
30 Mercoledì

MAGGIO

1 **Giovedì**
2 Venerdì
3 Sabato
4 **Domenica**
5 Lunedì
6 Martedì
7 Mercoledì
8 Giovedì
9 Venerdì
10 Sabato
11 **Domenica**
12 Lunedì
13 Martedì
14 Mercoledì
15 Giovedì
16 Venerdì
17 Sabato
18 **Domenica**
19 Lunedì
20 Martedì
21 Mercoledì
22 Giovedì
23 Venerdì
24 Sabato
25 **Domenica**
26 Lunedì
27 Martedì
28 Mercoledì
29 Giovedì
30 Venerdì
31 Sabato

GIUGNO

1 **Domenica**
2 Lunedì
3 Martedì
4 Mercoledì
5 Giovedì
6 Venerdì
7 Sabato
8 **Domenica**
9 Lunedì
10 Martedì
11 Mercoledì
12 Giovedì
13 Venerdì
14 Sabato
15 **Domenica**
16 Lunedì
17 Martedì
18 Mercoledì
19 Giovedì
20 Venerdì
21 Sabato
22 **Domenica**
23 Lunedì
24 Martedì
25 Mercoledì
26 Giovedì
27 Venerdì
28 Sabato
29 **Domenica**
30 Lunedì

LUGLIO

1 Martedì
2 Mercoledì
3 Giovedì
4 Venerdì
5 Sabato
6 **Domenica**
7 Lunedì
8 Martedì
9 Mercoledì
10 Giovedì
11 Venerdì
12 Sabato
13 **Domenica**
14 Lunedì
15 Martedì
16 Mercoledì
17 Giovedì
18 Venerdì
19 Sabato
20 **Domenica**
21 Lunedì
22 Martedì
23 Mercoledì
24 Giovedì
25 Venerdì
26 Sabato
27 **Domenica**
28 Lunedì
29 Martedì
30 Mercoledì
31 Giovedì

AGOSTO

1 Venerdì
2 Sabato
3 **Domenica**
4 Lunedì
5 Martedì
6 Mercoledì
7 Giovedì
8 Venerdì
9 Sabato
10 **Domenica**
11 Lunedì
12 Martedì
13 Mercoledì
14 Giovedì
15 **Venerdì**
16 Sabato
17 **Domenica**
18 Lunedì
19 Martedì
20 Mercoledì
21 Giovedì
22 Venerdì
23 Sabato
24 **Domenica**
25 Lunedì
26 Martedì
27 Mercoledì
28 Giovedì
29 Venerdì
30 Sabato
31 **Domenica**

SETTEMBRE

1 Lunedì
2 Martedì
3 Mercoledì
4 Giovedì
5 Venerdì
6 Sabato
7 **Domenica**
8 Lunedì
9 Martedì
10 Mercoledì
11 Giovedì
12 Venerdì
13 Sabato
14 **Domenica**
15 Lunedì
16 Martedì
17 Mercoledì
18 Giovedì
19 Venerdì
20 Sabato
21 **Domenica**
22 Lunedì
23 Martedì
24 Mercoledì
25 Giovedì
26 Venerdì
27 Sabato
28 **Domenica**
29 **Lunedì**
S. Michele Arcangelo
30 Martedì

OTTOBRE

1 Mercoledì
2 Giovedì
3 Venerdì
4 Sabato
5 **Domenica**
6 Lunedì
7 Martedì
8 Mercoledì
9 Giovedì
10 Venerdì
11 Sabato
12 **Domenica**
13 Lunedì
14 Martedì
15 Mercoledì
16 Giovedì
17 Venerdì
18 Sabato
19 **Domenica**
20 Lunedì
21 Martedì
22 Mercoledì
23 Giovedì
24 Venerdì
25 Sabato
26 **Domenica**
27 Lunedì
28 Martedì
29 Mercoledì
30 Giovedì
31 Venerdì

NOVEMBRE

1 **Sabato**
2 **Domenica**
3 **Lunedì**
4 **Martedì**
5 **Mercoledì**
6 **Giovedì**
7 **Venerdì**
8 **Sabato**
9 **Domenica**
10 **Lunedì**
11 **Martedì**
12 **Mercoledì**
13 **Giovedì**
14 **Venerdì**
15 **Sabato**
16 **Domenica**
17 **Lunedì**
18 **Martedì**
19 **Mercoledì**
20 **Giovedì**
21 **Venerdì**
22 **Sabato**
23 **Domenica**
24 **Lunedì**
25 **Martedì**
26 **Mercoledì**
27 **Giovedì**
28 **Venerdì**
29 **Sabato**
30 **Domenica**

DICEMBRE

1 **Lunedì**
2 **Martedì**
3 **Mercoledì**
4 **Giovedì**
5 **Venerdì**
6 **Sabato**
7 **Domenica**
8 **Lunedì**
9 **Martedì**
10 **Mercoledì**
11 **Giovedì**
12 **Venerdì**
13 **Sabato**
14 **Domenica**
15 **Lunedì**
16 **Martedì**
17 **Mercoledì**
18 **Giovedì**
19 **Venerdì**
20 **Sabato**
21 **Domenica**
22 **Lunedì**
23 **Martedì**
24 **Mercoledì**
25 **Giovedì**
26 **Venerdì**
27 **Sabato**
28 **Domenica**
29 **Lunedì**
30 **Martedì**
31 **Mercoledì**

nervosi che dalla periferia arrivano ai centri nervosi. Durante le ore di veglia questi centri sono continuamente bombardati da impulsi che provengono dagli organi di senso, dai muscoli dello scheletro e dai canali semicircolari dell'orecchio che presiedono al nostro equilibrio. Cosicché i centri devono stare costantemente all'erta. Quando l'arrivo di questi impulsi si riduce drasticamente, lo stato di coscienza si appanna conciliando il sonno. Non mi pare che ci sia bisogno di insistere nel dire che mettendoci a letto, con i muscoli rilasciati, con gli occhi chiusi in ambiente buio e silenzioso e senza stimolazioni cutanee, il sonno si concilia. Difatti, quando sentiamo il bisogno di dormire ci mettiamo alla ricerca di una stanza tranquilla e senza luce, un letto soffice ed una confortevole temperatura. Ma la riduzione della corrente degli impulsi che stimolano i centri cerebrali può essere solo un fattore che contribuisce all'inizio del sonno perché, come tutti sappiamo, non sempre tutte le desiderabili condizioni elencate sono a portata di mano.

In altri termini, il sonno può anche sopravvenire in presenza delle più avverse condizioni: alla luce del sole, in ambiente rumoroso e perfino su un letto di pietre, oltre che alla guida, purtroppo, di un mezzo di trasporto.

LA TEORIA DEI RIFLESSI CONDIZIONATI

Pavlov, il famoso fisiologo russo (1849-1936), come risultato dei suoi studi sui riflessi condizionati dei cani, ha ipotizzato una sua teoria del sonno basata sulla inibizione corticale. Diciamo intanto che il riflesso condizionato è "UNA REAZIONE AUTOMATICA ACQUISITA DALL'ORGANISMO SEGUITA DALLA RIPETUTA ASSOCIAZIONE DI UNO STIMOLO AD UN EVENTO PARTICOLARE".

I riflessi condizionati furono scoperti da Pavlov studiando il compor-

tamento dei cani. Associando il suono di un campanello alla offerta di cibo, dopo un certo numero di ripetizioni egli notò che al suono del campanello, senza offerta di cibo, ai cani veniva "l'acquolina in bocca", si verificava cioè una secrezione di saliva e di succo gastrico. Un tale riflesso però poteva venir meno, poteva essere inibito, quando al suono del campanello per troppe volte non seguiva il cibo. Per mantenere perciò sempre attivo questo riflesso, per rinforzarlo, l'omissione del cibo doveva avvenire in poche occasioni ed a brevi intervalli di tempo. Tra l'altro Pavlov dimostrò che quando l'inibizione del riflesso si stabilisce in un'area cerebrale, si può estendere a tante altre aree, compresa quella del sonno.

Tale inibizione può essere provocata da vari tipi di stimolazioni condizionate, se ripetutamente applicate, senza rinforzo. È infatti esperienza comune che un suono monotono, una visuale che non cambia mai, una noiosa lettura o qualunque accadimento ricorrente verso il quale il nostro interesse svanisce, ci fa venire la sonnolenza. Contare le pecore, tra l'altro il meno eccitante degli animali, è un ben noto giocherello al quale ricorrono coloro che soffrono d'insonnia.

Pavlov descrisse anche alcuni esperimenti nei quali gli animali adoperati cadevano in uno stato quasi di sonno perfino quando venivano stimolati. Tutti i tentativi d'impedire la risposta condizionata fallirono lo scopo. Ulteriori esperimenti mostrarono che gli stessi animali cadevano dal sonno quando erano semplicemente portati nella stanza dove i precedenti esperimenti avevano avuto luogo. L'ambiente familiare aveva di per sé stesso agito come stimolo inibitorio condizionato.

Non vi è dubbio che il consueto appuntamento con la nostra camera da letto (sappiamo bene che è più difficile dormire in una camera che non sia la nostra), la prepara-

zione del letto, la sensazione delle nostre coperte e perfino l'ora del nostro coricarci, agisce allo stesso modo su di noi. Essendo stati questi eventi associati innumerevoli volte con il nostro dormire, essi agiscono come stimoli condizionati inibitori inducendo un'influenza che gradualmente si diffonde su delle vaste aree della nostra corteccia cerebrale.

Tutte le teorie che abbiamo brevemente passato in rassegna hanno in sé stesse un certo grado di verità, tuttavia al vaglio di una critica severa nessuna da sola è interamente soddisfacente.

Tutti gli studi sul sonno e sui disturbi ad esso correlati, specialmente a carico della respirazione, agli incidenti sul lavoro e sull'insonnia, hanno suscitato negli ultimi trent'anni un enorme interesse, a cui è seguita una straordinaria mole di studi, tanto che non esiste ormai nessun ospedale che non abbia il suo bel reparto con Medici specialisti e personale addetti alla valutazione, diagnosi e terapia delle patologie riscontrate.

È finito il tempo in cui il russare faceva ridere, considerato, com'era allora, soltanto un disturbo sociale! Da quando si è scoperto che si tratta di una difficoltà respiratoria più o meno seria, suscettibile di essere corretta dal punto di vista medico e/o chirurgico, il motivo di riderci sopra è divenuto assai meno frequente, presentandosi all'orizzonte la prospettiva e la necessità di ricorrere ad una visita medica specialistica con il corollario di una appropriata indagine di laboratorio.

A chi avesse il desiderio di saperne di più sull'argomento sonno, si raccomanda la lettura di un ottimo Periodico Scientifico UTET a cura dell'Associazione Italiana Medicina del Sonno di G. Coccagna e S. Smirne - 1993 -, nonché gli scritti dell'eminente fisiologo italiano E. Lugaresi e dei suoi Collaboratori.

SOCI CHE SI DISTINGUONO

COMO

L'estro e la fantasia non mancano ad una Socia pittrice che ultimamente ha tenuto una mostra personale in Como.

Diplomatasi al Setificio Iariano, Roberta Cianci, agente in servizio presso la Polstrada di Como, si è dapprima dedicata al disegno per tessuti avendo il suo primo approccio con la teoria del colore che risale agli anni della scuola media superiore, limitandosi essenzialmente all'aspetto formale con canoni e stili ben delineati. Successivamente approda ad una concezione più libera della pittura ponendo in risalto il proprio "io".



dà alla Cianci un'impronta decisiva sul suo stile di pittura che acquista

sicurezza, nonostante la giovane età, ma soprattutto diventa frutto di una spiccata personalità.

Tra i soggetti esposti vi sono nature morte e paesaggi dove traspaiono freschezza, immediatezza e spontaneità, riesce a trasfigurare la natura ricreandola con originalità e dolcezza non trascurando mai il sentimento.

I paesaggi ricchi di colore suggeriscono sensazioni fugaci capaci di catturare emozioni e stati d'animo di chi li guarda. Non possiamo che dire «brava Roberta, continua a darci queste "opere pennellate" che

attraverso gli occhi ci donino momenti piacevoli da ricordare».

MANTOVA

Il Socio Aniello Saturno dirige la Scuola per sommozzatori di Mantova e, da anni, anche i centri sub di Palinuro e Pesciolino sub. Il Socio Saturno è specializzato in immersioni in grotte sommerse e fa inoltre parte del Circolo operativo subacqueo della Protezione Civile censito presso la Prefettura di Mantova.

Proprio in tale veste, il 10 settembre scorso, ha guidato un gruppo di sommozzatori alla ricerca di tre sub polacchi dispersi tra le grotte Trombetta e Scaletta di Punta Iacco a Palinuro. I corpi dei tre sub sono stati recuperati nei giorni seguenti dallo stesso gruppo di uomini-rana della Prefettura di Mantova.

Il Socio Aniello Saturno è insignito di numerose medaglie di riconoscimento per i numerosi salvataggi in mare e di attestati e riconoscimenti giunti anche dall'estero.

I Soci della Sezione mantovana esprimono al collega Saturno vivissimi auguri per il proseguimento della sua attività.

SUSA

Il Socio Stefano Pelissero, Assistente Capo in servizio presso il Distaccamento della Polizia Stradale di Susa, ha vinto, per la terza volta consecutiva, il titolo regionale Enduro per il Piemonte e la Valle d'Aosta nella categoria major - classe oltre 250 - 2 tempi. Vivissime felicitazioni al bravissimo Socio Pelissero da tutti i Soci di Vercelli e da "Fiamme d'Oro".



DECRETI

Ministero del Tesoro - Decreto 20 Novembre 1996
Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1996.
 (Gazz. Uff. n. 277 del 26 novembre 1996)

Ministero dell'Interno - Decreto 3 ottobre 1996 n. 604.
Regolamento recante le modalità del concorso interno, per titoli ed esame scritto, per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato.
 (Gazz. Uff. n. 279 del 28 novembre 1996)

VITA DELLE SEZIONI

ANCONA

Il 28 settembre, nella sala riunioni della Questura, è stata celebrata una Messa per San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato.

Al rito semplice e austero hanno presenziato il Prefetto della Provincia, Dott. Palmieri, il Questore Dott. Arrichiello, con la gentile Signora, Funzionari della Questura e delle specialità.

La Sezione ANPS è stata presente con il Presidente Dott. Giglio, i consiglieri Burdo e Nazzarelli e la Bandiera della Sezione.

ANCONA

Il 9 novembre, nella chiesa di San Cosma, per iniziativa della Sezione ANPS, l'Assistente Spirituale della Sezione Don Bartolomeo Perrone ha celebrato la Santa Messa in ricordo dei Caduti della Polizia di Stato nell'adempimento del dovere e dei Soci della Sezione scomparsi nel corso dell'anno.



Ancona - 2 novembre 1996 - Deposizione di una Corona sulla Targa che ricorda i Caduti della Polizia a cura della Sezione ANPS di Ancona.

BIELLA



Biella - 1° settembre 1996 - Commemorazione del V. Questore Dott. Francesco Cusano, Medaglia d'Oro al V.C. Da sinistra: il V. Questore Dr. Maurizio Cusano (figlio del Caduto), il Prefetto Dr. Marino, il Questore Dr. Giuseppe Valentini, (in secondo piano), la Signora Cusano e l'Assessore Dr. Canuto in rappresentanza del Sindaco, rendono omaggio al cippo del Caduto.

Presenti alla cerimonia il Prefetto Dr. Palmieri, il Questore Dr. Arrichiello, il Dott. Simi in rappresentanza del Commissario di Governo, il Generale Riccardo Stracciari, Presidente della Sezione ANPS di Senigallia, Funzionari della Questura e delle specialità, le vedove dei Soci defunti, nonché personale in servizio e in congedo della Polizia di Stato, con i familiari.

Il Presidente Dr. Giglio ha ricordato i Caduti della Polizia di Stato e, nominativamente, i Soci scomparsi, tra gli altri il Generale Zambonini e

l'Ispettore Capo Izzillo della Presidenza Nazionale.

La vedova Moretti, per conto della Sezione, ha deposto un fascio di fiori al centro dell'Altare.

Il rito si è concluso con la preghiera a San Michele Arcangelo, patrono della Polizia, letta dall'Agente Calabrese.

AVEZZANO

Avezzano - 8 settembre 1996 - Inaugurazione Monumento all'Alpino. La rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera.



BRESCIA

Il 30 settembre, presso la Questura, è stata festeggiata la ricorrenza di S. Michele Arcangelo. Nella Parrocchia dei Santi Damiano e Gerosa è stata celebrata una Santa Messa, alla quale sono intervenuti il Prefetto, il Questore, numerosi Funzionari ed Agenti della Polizia di Stato, nonché una folta rappresentanza con la Bandiera della Sezione ANPS.

La cerimonia ha avuto termine con un caloroso incontro dei partecipanti nei locali della Questura.

Il 13 ottobre, in un ristorante di Salò (BS), si è svolto il rituale pranzo sociale, denominato ormai la "ottobratura". Il convivio è stato preceduto da una funzione religiosa nel Monastero delle Visitazioni, posto nella lussureggiante conca di Salò, da dove si può ammirare il lago di Garda e la sua splendida insenatura.

Durante la S. Messa sono stati ricordati i nostri Amici scomparsi, fra cui il Generale Remo Zambonini, già Presidente della nostra Associazione. Terminata la S. Messa, la comitiva, composta da



Brescia - 13 ottobre 1996 - Pranzo sociale. Nella foto: il Questore Dott. Bartolomeo e consorte, il V. Questore Vicario Dott. Sorini, il V. Questore Dott. Giacobbe, Dirigente Scuola Polgai, il Cappellano Don Saia, il Presidente della Sez. ANPS Comm. D'Amato, il V. Presidente Comm. Cornoldi ed il Socio Conti.

un centinaio di persone fra Soci, familiari ed amici simpatizzanti, ha raggiunto il ristorante ove si è svolto il convivio. Sono stati ospiti d'onore il Questore Dr. Bartolomeo (sempre vicino alla Sezione) e il V. Questore Vicario Dr. Sorino. Verso la fine del convivio, è stata presentata la grande torta fatta appositamente approntare dal gestore del locale, sulla quale è stato disegnato lo stemma araldico della Polizia.

CERVIGNANO DEL FRIULI



Cervignano del Friuli - 20 luglio 1996 - Inaugurazione della nuova Sottosezione della Polstrada di Palmanova (UD). La rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera composta dal Presidente Nunzio Savino e dal Consigliere Renzo Pupulin.

COMO

Graditi ospiti a Como il 16 ottobre un bel gruppo di colleghi svizzeri dell'Associazione Pensionati della Polizia del Canton Ticino, con i quali si è instaurato un rapporto amichevole di collaborazione sociale. La gita ha avuto come meta iniziale Lecco, con la visita di Villa Manzoni, costruita nel XVIII secolo, dove sono conservati documenti e opere dell'autore dei "Promessi Sposi" che vi risiedette per un lungo periodo, indi a Pescarenico, quartiere formato da piccoli caseggiati di pescatori sulla cui piazzetta si possono vedere i tramagli e le reti stese dai pochi abitanti dediti ancora alla pesca, i quali utilizzano delle barche rustiche, tipiche del luogo.

La "passeggiata" è proseguita successivamente verso l'Abbazia di Piona, situata in caratteristica posizione nel territorio di Colico su una lingua di terra che separa il lago di Como dal laghetto di Piona. Fu fondata dai monaci cluniacensi nell'XI secolo. La chiesa di San Nicolò è quanto rimane dell'antica abbazia: fu edificata in stile romanico sul posto di un più antico oratorio e nell'interno, a navata unica, sono visibili frammenti di affreschi duecenteschi. Il suo campanile fu cre-



Como - 16 ottobre 1996 - Incontro con i Soci dell'Associazione Pensionati Polizia Canton Ticino (Svizzera). Nella foto: scambio oggetti ricordo tra i due Presidenti Salvatore Palermo e Sergio Crivelli (al centro).

to nel '700. Di fianco alla chiesa si trova il chiostro dello stesso secolo, felice sintesi di motivi romanici e gotici.

È seguito il pranzo sociale, con scambio di oggetti ricordo tra i due Presidenti: Sergio Crivelli per la Polizia Cantonale e Palermo, per la Sezione ANPS. L'incontro dei due gruppi ha dato l'opportunità a diversi Soci d'incontrarsi e riconoscersi dopo molti anni, specie a coloro che hanno avuto modo in passato di collaborare solidamente per ragioni di servizio lungo la frontiera italo-svizzera.

COMO

Il giorno 3 novembre è scomparsa la mamma della Socia Anna Sella. Il Consiglio di Sezione, a nome dei Soci tutti, esprime sentimenti di vivo cordoglio.

CUNEO

Il Socio Michele Menardi ha offerto la somma di lire 65.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro", in memoria della moglie Signora Margherita Rubero, scomparsa nel 1995 nel

COMO



Como - Soggiorno climatico a Ischia-Casamicciola per 50 Soci dal 16 al 29 settembre 1996. Foto ricordo del gruppo.

comune di Peveragno, e la ricorda a tutti coloro che la conobbero e ne apprezzarono le doti.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia ed esprime al Socio Menardi vivi sentimenti di solidarietà.

GORIZIA

Il 4 novembre 1996, nella vasta cornice del Sacrario militare di Redipuglia, nel quale riposano le spoglie mortali di oltre centomila Caduti della Prima Guerra Mondiale, di cui 60.000 ignoti, si è svolta la solenne e toccante cerimonia per la celebrazione della Giornata delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia.

I gradoni del grandioso monumento erano gremiti di cittadini giunti da ogni parte d'Italia per testimoniare la loro fede alla Patria e la gratitudine a quanti, con l'estremo sacrificio della vita, realizzarono l'ultimo atto dell'unità della nostra cara Italia!

Per lo Stato sono giunti a Redipuglia il Ministro della Sanità Rosy Bindi ed il Presidente della Camera Luciano Violante.

La cerimonia è stata sottolineata da un massiccio schieramento di truppe dell'Esercito Italiano, dell'Aeronautica Militare e della Marina Militare, nonché di Reparti di Carabinieri e Guardia di Finanza in armi.

Numerosissime le rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i rispettivi Medaglieri Nazionali.

L'ANPS è stata rappresentata da una consistente delegazione di Soci con la Bandiera guidata dal Presidente Comm. Bumbaca e dal Vice Presidente Cav. Torquato Belardinelli.

GORIZIA

Il 7 novembre la Sezione ANPS ha fatto celebrare una Santa Messa per onorare i Caduti della Polizia di Stato e ricordare i colleghi defunti.

La cerimonia si è svolta nella Chiesa di San Giuseppe Artigiano ed è stata concelebrata, con il Parroco



Gorizia - 7 novembre 1996 - Celebrazione della S. Messa in onore dei Caduti e in ricordo dei Defunti della Polizia. Da sinistra: in prima fila, il Prefetto, il Rappresentante della Provincia, il Sindaco, il Questore, il Comandante Prov.le del CC, il Pres. della Sezione ANPS.



Gorizia - 2 novembre 1996 - Parco della Rimembranza. Deposizione di una corona al Lapidario dei Deportati. Nel 1945, 120 Sottufficiali e Guardie di P.S. furono deportati in Jugoslavia dai miliziani di Tito e non fecero più ritorno a casa. Nella foto da sinistra: il Pres. della Sez. ANPS Comm. Bumbaca, l'ispettore Innocenti, il Questore Dott. Davini, la Dirigente l'UFF. Personale V. Questore Tortolioli, il Capo di Gabinetto V. Questore Rustia.

Don Pietro Piemonti ed il Direttore del Settimanale Diocesano "Voce Isontina", dall'Assistente Spirituale della Scuola Agenti della Polizia di Duino, Don Armando Zorzin.

Hanno partecipato al rito le massime Autorità civili e militari della Provincia.

Come per il passato, su richiesta del Presidente della Sezione, Comm. Antonio Bumbaca, hanno assistito alla cerimonia alunni delle Scuole Medie ed Elementari, ai quali il celebrante ha illustrato il significato di quella funzione religiosa e la sublimità del sacrificio compiuto da tanti poliziotti caduti per difendere la collettività.

Presenti, inoltre, numerose rappresentanze di Associazioni d'Arma con i rispettivi labari.

La Bandiera della Sezione ANPS di Gorizia è stata scortata da una nutrita delegazione di Consiglieri e Soci in abito sociale.

Due Agenti in alta uniforme hanno reso servizio d'onore ai lati dell'Altare.

Era anche presente al rito la madre dell'Agente Oreste Bertoneri che, qualche anno fa, a Pistoia, dove prestava servizio, fu trucidato dai banditi che tentavano di com-

piere una rapina in una gioielleria e che egli, eroicamente e con il sacrificio della vita, sventò.

GROSSETO

Chiesa di San Francesco affollata per assistere alla cerimonia religiosa in onore di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di

Stato. Alla Messa, celebrata dal parroco padre Mario, erano presenti i componenti della Sezione grossesana dell'ANPS (presieduta da Alberico Eleuteri e che conta 200 iscritti), i loro familiari e le autorità: il Questore Anselmo Vinci, i funzionari in servizio, il Vice Prefetto Vincenzo Petrucci, il Presidente della Provincia, Stefano Gentili. C'erano anche alcuni ex funzionari,



Grosseto - 28 settembre 1996 - Festa di S. Michele Arcangelo. Il Questore Dott. Anselmo Vinci, il Sindaco Loriani Valentini e la Dott.ssa Alessandra Barbantini.

come gli ex Questori Barbantini, Sposato e Giusti. Durante il pranzo conviviale, sono stati consegnati alcuni riconoscimenti.

IMOLA

In occasione delle festività delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale nel 78° anniversario della Vittoria, nonché per la commemorazione dei Defunti, la Sezione ANPS, con la propria Bandiera e numerosi Soci in abito sociale, ha partecipato alle seguenti cerimonie:

Il 1° novembre tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma imolesi, congiuntamente al Comandante la Tenenza Carabinieri di Imola Cap. CC Dr. Giovanni Adamo, si sono portate presso il locale Cimitero, dove due corone d'alloro sono state deposte al Monumento dei Caduti nella 1ª Guerra Mondiale e al Loculo monumentale riservato ai Caduti della 2ª Guerra Mondiale. Mazzi di fiori sono stati inoltre deposti sulle tombe della Medaglia d'Oro al Valor Militare Cap. CC Giuseppe Pulicari, della Medaglia d'Argento al Valor Militare Brig. CC Andrea Lombardini e di Soci defunti.

Il 3 novembre nella Chiesa Cattedrale S. Cassiano è stata celebrata, con la partecipazione della locale Corale Perosi, una S. Messa solenne in memoria di tutti i Caduti in guerra. Corone d'alloro sono state deposte presso le lapidi che ricordano i 523 Caduti Imolesi nella 1ª Guerra Mondiale e ai piedi dell'obelisco che ricorda i Caduti della Grande Guerra a Piazza Matteotti. In Municipio è stato poi consumato un rinfresco offerto dal Comune.

Il 4 novembre tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma imolesi, congiuntamente a rappresentanti delle Forze Armate di Presidio e alle massime Autorità civili, militari, religiose di Imola, si sono ritrovate - unitamente alla cittadinanza Imolese - nel locale Teatro "Ebe Stignani", dove si è esibita la Banda Musicale "Città di Imola", che ha offerto un vasto repertorio di musica lirico-operettistica e marce militari diverse (con



Imola - 3 novembre 1996 - 78° Anniversario della Vittoria. La rappresentanza della Sezione ANPS alla cerimonia.



Imola - 3 novembre 1996 - Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale. Il Presidente dell'U.N.U.C.I., Ten. Col. (c) Ing. Giangaleazzo Mecarelli, mentre legge il Bollettino della Vittoria.

la partecipazione del Soprano Maria Claudia Bergantin).

LA SPEZIA

Il 20 ottobre, nella ricorrenza del 21° Anniversario della strage di Querceta, ove persero la vita i colleghi Giuseppe Lombardi, Gianni Mussi e Armando Femiano (quest'ultimo della locale Squadra Mobile), una rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, ha partecipato alla manifestazione comme-

morativa che ha avuto luogo a Viareggio.

La cerimonia religiosa si è svolta presso la Chiesa della Misericordia. Al termine si è formato un corteo, per la deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti, composto dalle Bandiere delle Sezioni ANPS di Viareggio, La Spezia e Massa Carrara, nonché da quelle dei Carabinieri e dei Marinai di Viareggio.

Erano presenti il Prefetto ed il Questore di Lucca nonché il Sindaco di Viareggio.

LIVORNO

Il 28 settembre, organizzata dalla locale Questura e dalla Sezione ANPS, è stata celebrata, nella Chiesa di S. Giovanni Battista, una Santa Messa in onore del Santo Patrono, officiata dal Vescovo Ausiliare Mons. Savio.

Alla semplice ed austera cerimonia hanno partecipato tutte le Autorità cittadine ed un folto gruppo di personale in servizio, fra i quali una numerosa rappresentanza di personale femminile.

La Sezione ANPS è intervenuta, con la Bandiera, il Presidente e tutti i componenti il Consiglio, numerosi Soci e rispettivi familiari.

Successivamente, organizzato dalla Sezione, si è svolto l'annuale pranzo sociale, al quale sono intervenuti il Vice Questore Vicario, Dott. Indolfi, il Vice Prefetto, Funzionari di P.S., rappresentanti del personale in servizio e numerosi Soci e consorti.

MANTOVA

Il 30 ottobre, nella caserma della Polizia di Stato, per iniziativa della Sezione ANPS, è stata celebrata una funzione religiosa in ricordo dei Defunti e di due valorosi colleghi morti nell'adempimento del dovere: l'App. Aliano Bracci, Medaglia

d'Argento al Valor Militare alla memoria, ucciso con una scarica di mitra di 30 ottobre 1975 a Milano, mentre rincorreva rapinatori che avevano poco prima assalito una Banca, e l'Agente Francesco Aliquò, che il 29 dicembre 1987, mentre con altri colleghi, al volante di una "pantera", inseguiva l'auto di malviventi che poco prima avevano rapinato un ufficio postale di Pozzolo, si schiantò contro un autocarro.

La cerimonia religiosa è stata celebrata dal Parroco di S. Maria degli Angeli Don Paolo Genova, figlio di un sottufficiale che ha per molti anni prestato servizio presso la Squadra Mobile della Questura di Mantova. Alla cerimonia hanno assistito il Prefetto Dott. Sergio Porena, il Questore Dott. Umberto Negro e numerosi funzionari ed Agenti, la signora Maria Adriana Menozzi, vedova Bracci, e la figlia, il Presidente della Sezione Cav. Antonio Tellini con il picchetto d'onore in divisa con Bandiera e una folta schiera di Soci con familiari.

Al termine della manifestazione una corona d'alloro è stata deposta sulla targa della via dedicata dal comune di Mantova al Caduto Aliano Bracci. Per la buona riuscita della manifestazione, la Sezione ANPS esprime un caloroso grazie al Questore Dott. Negro e a tutto il personale che vi ha partecipato.

MANTOVA

Rappresentanze della Sezione, con picchetto d'onore e Bandiera, hanno partecipato alle varie manifestazioni tenutesi il 2 e il 3 novembre in suffragio dei defunti e dei Caduti di tutte le guerre.

Nell'occasione, dopo venti anni di silenzio, anche per iniziativa della Sezione ANPS, è stata riparata e resa funzionante la campana, che d'ora in poi, al tramonto di ogni giorno, farà sentire i suoi rintocchi in tutta la città, in ricordo di quanti sono morti nel nome della Patria.

MILANO

Dal 20 al 22 settembre 1996 98 Soci e familiari, guidati dal Vice Presidente Consigliere Nazionale Ten. Gen. (c) Pantaleo Cialdini, dal Segretario Economo Cav. Abbo Ricciardi e dai Consiglieri Cav. Silvio D'Aloiso e Cav. Lorenzo Condello e con l'Assistente Spirituale Mons. Emilio Puricelli, Cappellano della Polizia di Stato, hanno effettuato una gita turistico-culturale a Cansiglio (BL), Belluno, Venezia e Cortina d'Ampezzo.

Partiti da Milano il 20 settembre hanno raggiunto, per l'ora di pranzo, l'altopiano di Cansiglio, posto a circa 1000 mt. di quota, di natura carsica e coperto da fittissime fore-

ste demaniali di faggi, abeti e lecci.

Nel pomeriggio hanno visitato Belluno, città posta sopra uno sperone alla destra del Piave, in un'ampia vallata di montagne dolomitiche.

Il giorno successivo è stato dedicato alla visita di Venezia. Giunti in pullman al Tronchetto ed imbarcati su un battello appositamente noleggiato, i Soci hanno raggiunto Piazza S. Marco dopo avere attraversato il Canal Grande ed ammirato i marmorei palazzi dell'antica nobiltà del '300 e '400 di architettura gotica, che, con le ricchezze e la mobilità dei colori e delle luci, offrono uno spettacolo indimenticabile.

Dopo un giro panoramico della piazza si sono portati al Palazzo Ducale, sede del Doge e della più alta magistratura, visitando le magnifiche sale e le antiche prigioni, dette i Pozzi.

Rientrati a Cansiglio, il proprietario dell'albergo che li ospitava ha organizzato, con un'orchestra, una serata danzante particolarmente gradita da tutti i partecipanti.

L'ultimo giorno, dopo avere ascoltato la S. Messa celebrata dal Cappellano Mons. Puricelli, hanno raggiunto Cortina d'Ampezzo, che, grazie alla giornata di sole, è apparsa in tutta la sua bellezza per lo scenario dolomitico che la incornicia.

Dopo aver passeggiato per il Corso Italia, centro della cittadina, fiancheggiato da alberghi, caffè ed eleganti negozi e visitato la settecentesca parrocchiale, i gitanti hanno fatto rientro in albergo per il pranzo.

Subito dopo sono ripartiti per Milano ove sono giunti in serata. Durante il percorso hanno fatto sosta a Vittorio Veneto per rendere omaggio al Monumento ai Caduti della battaglia definitiva dal 24-10 al 3-11-1918 della 1ª Guerra Mondiale sul fronte Italiano.

La gita è stata apprezzata da tutti i partecipanti ed un particolare ringraziamento è dovuto alla Squadra della Sezione che ha predisposto ogni cosa in maniera encomiabile, al proprietario dell'albergo S. Marco di Cansiglio Sig. Luigi Celletti, Socio ANPS, per la squisita



Milano - 28 settembre 1996 - Festa di S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato. Il celebrante Mons. Franco Verzieri, accompagnato dal Cappellano della Polizia di Stato Mons. Emilio Puricelli saluta le Autorità intervenute. Si distinguono da sinistra il Questore di Milano Dr. Marcello Carnimeo, il Prefetto Dr. Roberto Sorge, il Pres. della Sez. Ten. Gen. (c) Mario De Benedittis ed il V. Pres. Consigliere Nazionale Ten. Gen. (c) Pantaleo Cialdini.

ospitalità ed al Presidente ed al Segretario Economo della Sezione di Venezia per la cortese collaborazione.

Si ringrazia infine il Questore ed il Dirigente la Divisione Personale della Questura di Venezia per l'ospitalità presso la mensa della Caserma Santa Chiara della Polizia di Stato.

MILANO

Il 28 settembre, nella Basilica di S. Ambrogio, l'Abate Mons. Franco Verzieri, coadiuvato da Mons. Emilio Puricelli, Cappellano della Polizia di Stato, ha celebrato una S. Messa in onore di S. Michele Arcangelo - Patrono della Polizia di Stato.

Hanno presenziato alla cerimonia il Prefetto Dr. Roberto Sorge, il Questore Dr. Marcello Carnimeo ed altre Autorità Civili e Militari.

Notevole la rappresentanza di appartenenti alla Polizia di Stato coi rispettivi Comandanti.

La Sezione ANPS ha partecipato con il Gruppo Bandiera e numerosi Soci e familiari; presenti il Presidente Ten. Gen. (c) Mario De Benedittis, il Consigliere Nazionale Ten. Gen. (c) Pantaleo Cialdini, il Dr. Antonino Strippoli (Questore in pensione) ed il Segretario Economo Cav. Abbo Ricciardi.

MILANO

Il 13 ottobre, organizzata dalla Sezione ANPS, è stata celebrata nel Duomo di Milano la tradizionale Santa Messa a ricordo dei Caduti delle Forze dell'Ordine e dei Defunti della Polizia di Stato.

La cerimonia ha assunto particolare solennità per la presenza del Vice Prefetto di Milano Dottoressa Maria Villa, del Questore Dr. Marcello Carnimeo, del Sindaco On. Marco Formentini, del Primo Presidente della Corte d'Appello Dr. Vincenzo Salafia e di numerose Autorità Civili e Militari.

Significativa anche la presenza della rappresentanza dei Cavalieri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, con le caratteristiche divise e dei Presidenti Provinciali delle Associazioni d'Arma.

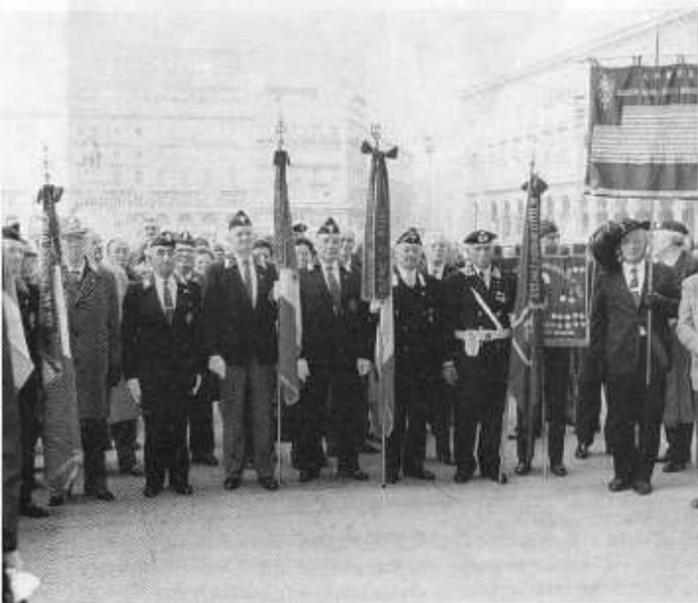
Facevano cornice all'altare, oltre alle Bandiere delle Associazioni d'Arma della sede, un reparto di formazione comprendente dipendenti della Polizia di Stato in divisa e Soci, con la Bandiera della Sezione e dei Gruppi, in abito sociale.

Il coro della Parrocchia "San Romano" - Quartiere Gallaratese - composto da oltre 40 elementi, accompagnato dal Consigliere Cav. Lorenzo Condello, ha aggiunto maggiore interesse e solennità alla cerimonia.

Presente anche il Cappellano



30 Milano - 2 settembre 1996 - Gita a Cortina d'Ampezzo. Un gruppo di partecipanti con al centro il Cappellano della Polizia di Stato Mons. Emilio Puricelli.



Milano - 13 ottobre 1996 - S. Messa a ricordo dei Caduti delle Forze dell'Ordine e dei Defunti della Polizia. Le Bandiere ed i medaglieri delle Associazioni d'Arma intervenute alla Cerimonia.



Milano - 13-10-96 - S. Messa a ricordo dei Caduti delle Forze dell'Ordine e dei Defunti della Polizia. Le Autorità intervenute alla cerimonia. Da sinistra si distinguono il Dr. Salafia, Primo Pres. della Corte di Appello; la Sig.ra Augusta, moglie del Sindaco Formentini, il Sindaco, la Dott.ssa V. Prefetto Villa, il Questore Dott. Carnimeo, il Dr. Rossano, già Prefetto di Milano, il Gen. di Brigata Panzarella in rappresentanza del Comandante il 3° Corpo d'Armata.

della Polizia di Stato Monsignor Emilio Puricelli, che ha concelebrato la Santa Messa unitamente a Monsignor Angelo Maio, della Curia di Milano.

MILANO

Il 16 ottobre 52 Soci e familiari, guidati dal V. Presidente Consigliere Nazionale Ten. Gen. (c) Pantaleo Cialdini, dal Segr. Econ. Cav. Abbo Ricciardi, dal Consigliere Elio Scopigno e dal Sindaco Effettivo Costantino Cattoni, hanno effettuato una gita turistica a Carnago-Rovate e Milanello, in provincia di Varese.

A Carnago erano attesi dal Maggiore Camillo Corazzari e dalla Dott.ssa S. Ten. Giuliana Sormani del Corpo della Forestale Rangers, che li hanno scortati al Santuario di S. Bartolomeo dove il parroco ha celebrato una funzione religiosa illustrando la vita di S. Bartolomeo e le caratteristiche architettoniche della Basilica.

Dopo sono stati accompagnati al Centro Sportivo di Milanello della S.C. Milan, dove hanno visitato i locali e gli impianti sportivi. La visi-

ta si è conclusa con la proiezione nella sala delle riunioni di una cassetta illustrante tutte le attività, in particolare quelle rivolte ai giovani, che vengono curati, allenati ed istruiti sin dall'età di 8 anni.

Dal Centro si sono portati in un vicino ristorante dove hanno consumato il pranzo.

Al termine, e sempre scortati

dalla pattuglia del Corpo Forestale Rangers, hanno raggiunto l'autostrada e quindi Milano.

La gita ha riscosso, come sempre, largo consenso tra i partecipanti e il merito va attribuito alla competenza della Squadra che lavora sempre per i migliori fini dell'Associazione.

In questo caso però non possia-



Milano - 16 ottobre 1996 - Gita a Carnago-Rovate e Milanello. Il V. Pres. Ten. Gen. (c) Pantaleo Cialdini ed il Segr. Econ. Abbo Ricciardi consegnano al Magg. Rangers Camillo Corazzari e Ten. Dott.ssa Giuliana Sormani il guidoncino della Sezione.

mo dimenticare il Maggiore Camillo Corazzari, Consigliere della Sezione, e la Dott.ssa Giuliana Sormani per la disponibilità e per la perfetta organizzazione in loco.

MODENA

Il 21 settembre è stata realizzata una gita sociale e culturale a Ferrara.

L'iniziativa ha consentito ai gitan- ti di ammirare i più importanti monumenti storici ed artistici della città, grazie anche alla collaborazione di quella Sezione ANPS.

L'ottimo pranzo, a base di pesce, è stato organizzato dalla citata Sezione in un elegante ristorante, con piena soddisfazione di tutti.



Modena - 21 settembre 1996 - Gita effettuata a Ferrara. Il gruppo di partecipanti nel parco cittadino di Ferrara "Massari".

MONTECATINI TERME

Il 29 settembre la Sezione ha celebrato la Festa di S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

Presso la locale Chiesa di S. Antonio è stata celebrata la S. Messa in onore del Santo, in ricordo dei Caduti della Polizia e in suffragio dei Soci scomparsi.

Al rito hanno partecipato il Questore di Pistoia Comm. Dr. Walter Fazio, il Dirigente il Commissariato di P.S. di Montecatini Terme Dr. Picariello, i

componenti il Consiglio di Sezione, numerosi Soci e tanti cittadini.

Successivamente, numerosissimi Soci, unitamente al Dirigente il locale Commissariato, si sono ritrovati per il pranzo sociale, nel corso del quale il Presidente Gaddi ha consegnato al Cav. Gino Longobardi gli emblemi di Cavaliere dell'O.M.R.I.

Il convivio, al quale era presente il Socio benemerito per titoli Prof. Pierangiolo Mazzei, Preside dell'Istituto Alberghiero di Montecatini Terme, e i Presidenti

delle Sezioni di Empoli, Cav. Dino Baronti, e di Pistoia, Cav. Giuseppe Brusi, si è concluso con un brindisi e con l'auspicio di ritrovarsi molte altre volte insieme.

NETTUNO

Nell'ambito delle attività socio-culturali l'Istituto per Sovrintendenti e di perfezionamento per Ispettori ha organizzato, alla fine del mese di luglio, una gita nella zona del Gargano, cui hanno partecipato il personale del quadro permanente ed i Soci della Sezione ANPS di Nettuno con i familiari.

Raggiunto S. Giovanni Rotondo, il gruppo, dopo aver preso alloggio in un accogliente albergo, nel pomeriggio del giorno 28 si è recato a Monte S. Angelo dove ha visitato, tra l'altro, uno dei più famosi santuari dedicati a S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato.

Il giorno successivo, nella Basilica di S. Maria delle Grazie di S. Giovanni Rotondo, la comitiva ha partecipato alla S. Messa presieduta dal Cappellano della Polizia di Stato P. Fulvio Casali, assistito dal Superiore del Convento dei Cappuccini P. Livio Di Matteo.

Dopo la cerimonia religiosa il Direttore dell'Istituto Dr. Ignazio



Montecatini Terme - 29 settembre 1996 - Festa di S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia. La S. Messa.



Nettuno - Luglio 1996 - Gita nel Gargano. Il Direttore dell'Istituto per Sovrintendenti e Ispettori della Polizia di Stato Dott. Nencha, accompagnato dal Pres. della Sez. ANPS Dott. Canta, consegna al Sindaco di S. Giovanni Rotondo Dott. Fini una statuetta raffigurante un Agente della Polizia di Stato in uniforme di rappresentanza.



Nettuno - Luglio 1996 - Gita nella zona del Gargano. Un gruppo di Soci e familiari a S. Giovanni Rotondo.

Nencha, accompagnato dal Presidente della Sezione ANPS Dr. Antonio Canta, ha salutato il Sindaco di S. Giovanni Rotondo Dr. Davide Pio Fini, cui ha consegnato in ricordo una statuetta raffigurante un Agente della Polizia di Stato in uniforme di rappresentanza.

Un vivo ringraziamento da parte dei Soci al Dr. Nencha per la perfetta organizzazione della gita e per la cortese disponibilità dimostrata nei confronti dell'Associazione.

PARMA

Il 20 settembre, nel corso di una commovente cerimonia, il Presidente della Camera On.

Luciano Violante ha appuntato al gonfalone del Comune di Traversetolo (PR) la Medaglia di Bronzo al Valor Militare per l'attività partigiana. È stato un momento solenne sottolineato dalle note dell'inno nazionale suonato dalla fanfara della brigata alpina Cadore, mentre i militari del picchetto d'onore schierati a fianco scattavano sull'attenti. L'onorificenza al Comune di Traversetolo era stata concessa con decreto del Presidente della Repubblica il 9 maggio del 1994 come ricompensa al valor militare per attività partigiana.

Precedentemente all'On. Violante era stata concessa la Cittadinanza Onoraria di Traversetolo.

Erano presenti alla cerimonia il Prefetto ed il Questore di Parma, Autorità civili, militari e religiose della provincia e della regione, le Associazioni d'Arma e Partigiane.

La Sezione ANPS di Parma era presente con il Gruppo Bandiera e il Presidente Gen. Abbracciavento.

PERETO

In una cornice di allegria e di festosa partecipazione, il 29 settembre la Sezione ANPS ha solennemente festeggiato la ricorrenza di San Michele Arcangelo.

La manifestazione è iniziata alle ore 10 nei locali della Sezione, dove, allietati dalle esecuzioni della



Pereto - 29 settembre 1996 - Festa di San Michele Arcangelo. Un gruppo di partecipanti e Autorità durante la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti.

banda musicale di Pereto, si è consumato un rinfresco di dolci casarecci preparati dalle signore Socie.

È seguita la S. Messa e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento dei Caduti.

Sono intervenuti alla manifestazione il Dr. Massidda, il Dr. Cesareo, il Dr. Ippoliti ed Ettore Pietrangeli, Presidente della Sezione ANPS di Teramo.

ROVIGO

Il 15 giugno, su invito dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Padova - Gruppo "Rovigo Polesine", il Consiglio della Sezione ANPS ha partecipato, con Bandiera, alla manifestazione celebrativa in ricordo di tutti i Caduti in guerra che non hanno avuto onorata sepoltura.

La cerimonia si è svolta a S. Genesio di Stienta, alla presenza delle massime Autorità Civili, Militari e Religiose della Provincia.

Alle ore 17,15 il Cappellano militare Don Lamberti ha officiato la S. Messa nella Chiesetta dell'antica Abbazia Benedettina, posta in aperta campagna e restaurata 10 anni orsono dal Gruppo Alpini Rodigino.

Al termine del rito religioso il Prefetto di Rovigo Dr. Angelo Tranfaglia ha depresso una corona di alloro al monumento dei Caduti, eretto a fianco della Chiesa a cura degli Alpini Polesani. A rendere gli onori ai Caduti un picchetto armato dell'Aeronautica Militare di stanza a Zelo (RO).

ROVIGO

Su invito del Comandante della Scuola Allievi Finanziari di Rovigo, una rappresentanza della Sezione ANPS, composta dal Presidente Cav. Carmelo Calvo, dal Vice Presidente Cav. Bruno Bordin e dall'Alfiere Cav. Antonio Bianchi, ha partecipato con Bandiera alla celebrazione del 222° annuale della fondazione del Corpo.

La manifestazione ha avuto luogo il 21 giugno presso la locale "Caserma Polesine" sede del 1° Battaglione Allievi Finanziari, alla



Rovigo - 21 giugno 1996 - 222° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Il Questore consegna un attestato di merito ad un Sott.le del Corpo della G. di F.

presenza delle massime Autorità Civili, Militari e Religiose della Provincia.

ROVIGO

Un gruppo di 53 persone tra Soci, familiari e simpatizzanti della Sezione ANPS rodigina, nei giorni 12, 13 e 14 settembre 1996, ha effettuato una piacevole gita di 3 giorni alle "Cinque Terre", così sono chiamati i cinque paesi racchiusi tra

i promontori di Montenero e del Mesco: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso, in provincia di La Spezia.

La comitiva è partita da Rovigo il 12 settembre, percorrendo l'autostrada per Bologna, Pistoia e Viareggio. Dopo il pranzo, il gruppo è ripartito per Lucca: bella cittadina circondata da mura, situata in un breve piano sulla sinistra del Serchio.

Il viaggio è proseguito alla volta di Pisa, una tra le più belle ed



Rovigo - 12/13/14 settembre 1996 - Un gruppo di Soci in visita alle "Cinque Terre".

importanti città della Toscana. Qui i gitananti hanno visitato: il Duomo, la Torre Pendente, il Battistero, Santa Maria della Spina, San Paolo a Ripa d'Arno, San Francesco e Santa Caterina.

Il giorno 13 la comitiva ha iniziato l'escursione a bordo del battello diretto alle "Cinque Terre", con consumazione del pranzo presso un tipico ristorante di Monterosso.

La mattina del 14 i gitananti sono ripartiti alla volta di Santa Margherita Ligure, per visitare le cittadine che costeggiano la Riviera di Levante e ammirare lo splendido panorama.

Dopo il pranzo a Rapallo il gruppo ha ripreso il viaggio di ritorno, con sosta e visita a Portofino.

Tutti i partecipanti desiderano ringraziare, tramite la rivista "Fiamme d'Oro", gli organizzatori per l'ottima riuscita e per avere trascorso insieme 3 giorni pieni di allegria e di spensieratezza tra vecchi amici.

ROVIGO

La festa di San Michele Arcangelo è stata celebrata il 28 settembre con una S. Messa nel cortile della Questura, davanti al Monumento dei Caduti della Polizia di Stato. Ha officiato il rito religioso il Cappellano spirituale Don Gianni



Rovigo - 29 settembre 1996 - Festa di San Michele Arcangelo. Una rappresentanza del personale della P.S. in servizio e in pensione assiste alla S. Messa celebrata dal Cappellano Spirituale Don Vettorello.

SALERNO



Salerno - 19 ottobre 1996 - Il Presidente della Sezione ANPS Francesco Bevilacqua consegna l'attestato di Socio Onorario dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato al Questore Comm. Dott. Ermanno Zanforlino.

Vettorello.

Sono intervenuti il Questore Dott. Antonio Sofia, il Vice Prefetto Vicario, il Capo Gabinetto del Prefetto Dott. Carmine Fruncillo, il Dirigente la locale Sezione Polstrada Dott. Sacchetto, Funzionari, Sottufficiali e Agenti in uniforme, il Consiglio della Sezione ANPS con la Bandiera e numerosi Soci.

SANREMO

Il 15 novembre è improvvisamente deceduto in Sanremo il Socio Benemerito Prof. Dott. Cesare Orvieto, che da molti anni operava a Sanremo in particolar modo nel campo artistico e musicale ad alto livello.

Era insigne esperto, critico e saggiista d'arte, specialista in pittura antica fiamminga e olandese, noto in campo nazionale e internazionale e Socio di numerose accademie di cultura e belle arti.

Ai funerali ha partecipato una rappresentanza della Sezione ANPS col Presidente e il Consiglio, numerosi alti dirigenti della Polizia di Stato in pensione e un folto pubblico.

SIENA

Il 10 giugno è stato celebrato a Siena il 50° anniversario dell'istituzione della Sezione della Polizia Stradale.

La cerimonia, iniziata con una S. Messa, ha avuto il suo epilogo in un incontro conviviale.

Hanno partecipato tutti i dipen-



Siena - 10 giugno 1996 - 50° Anniversario dell'istituzione della Sezione Polstrada. La rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera alla cerimonia.

denti del Reparto in servizio ed in congedo con i loro familiari.

La Sezione ANPS ha presenziato con la Bandiera, il Consigliere Leo Umberto ed il Socio Alfiere Pironti Vincenzo.

TERNI

Il 28 settembre, su invito del Questore Dr. Bruno d'Inzillo, una folta rappresentanza con Bandiera ha partecipato al rito religioso svoltosi nella sala delle riunioni, dove è collocato l'altare con l'affresco di S. Michele.

Alla presenza del Prefetto Dr. Giuseppe Civitate, del Questore, funzionari e personale libero dal servizio, Monsignor Maniero, vicario generale del Vescovo di Terni, Nami e Amelia, ha celebrato la Santa Messa.

Il 29 ottobre, presso la Chiesa della Madonna del Monumento, adiacente il Civico Cimitero locale, la Sezione, per onorare i Caduti e Scomparsi della Polizia, ha fatto celebrare una Santa Messa in loro suffragio.

Presenti, oltre al V. Prefetto Vicario, Dr. Benito Brancati, il V. Questore Vicario Dr. Delfino Santaniello, il Comandante della

Sezione di Polizia Stradale V. Questore Dr. Luigi Occhiuzzi, funzionari e personale libero dal servizio, alcune rappresentanze dei sindacati di Polizia, una massiccia rappresentanza di Soci, nonché numerosi familiari dei Caduti e Scomparsi.

Al termine del rito religioso un corteo si è recato a deporre una corona di alloro alla Stele commemorativa eretta all'interno del Campo Santo. Le due organizzazioni sindacali presenti hanno deposto mazzi di fiori.



Udine - 25 agosto 1996 - Il Gruppo Sportivo Pescatori dinanzi al Santuario di Monte Berico (VI). Nel gruppo di notano il Cons. Naz. Moro, gli Ispettori Gargantini e Orlando, il Grand'Uff. Nonino e il Consigliere Belasini.

Il 2 novembre una rappresentanza con Bandiera ha partecipato, su invito del Sindaco di Terni, Prof. Gianfranco Ciaurro, alla celebrazione di una S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e in servizio, officiata da Mons. Franco Gualdrini, Vescovo di Terni, Nami e Amelia.

Presenti al rito religioso tutte le Autorità Civili e Militari, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, rappresentanze della scuola e una numerosa partecipazione della cittadinanza.

Il 4 novembre, su invito del Sindaco, una rappresentanza con Bandiera ha partecipato alla Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia.

Un corteo si è recato a deporre corone di alloro al Monumento dei Caduti di tutte le guerre.

Ha reso gli onori militari un plotone di formazione del Battaglione Guardie Granatieri di Sardegna di stanza in Orvieto.

UDINE

Il 25 agosto il Gruppo Sportivo Pescatori, per l'11° anno di attività

pescasportiva, ha regalato a tutti i Soci una giornata di festa lontano dai soliti campi di gara.

Ha organizzato una gita a Gardaland (VR), parco divertimenti per grandi e piccini.

Al termine della giornata, sulla strada del ritorno, il gruppo ha fatto una doverosa tappa di ringraziamento al Santuario di Monte Berico (VI).

Al termine della gita, i partecipanti hanno espresso i più vivi ringraziamenti con un arrivederci al prossimo appuntamento.

Il Consiglio di Sezione, con l'occasione, augura a tutti Soci Buon Natale.



Venezia - 20 ottobre 1996 - Gita socio-culturale a Portogruaro, Oderzo e Motta. Il gruppo di partecipanti davanti al municipio di Portogruaro (VE).

VENEZIA

Il 20 ottobre Soci e familiari della Sezione ANPS hanno effettuato una

gita socio-culturale a Portogruaro (VE), dove oltre ad ammirare gli edifici caratteristici della città, si sono soffermati al Museo Nazionale Storico che raccoglie i resti delle

scoperte della vicina Città romana di Concordia Saggittaria.

I gitanti hanno poi proseguito per Oderzo (l'antica Opitergium), altro importante centro di origine antichissima, ora centro agricolo.

Al pomeriggio la gita è proseguita con la visita a Motta di Livenza (TV) al santuario della Madonna dei Miracoli, dove è stata impartita ai Soci ANPS una benedizione particolare.

La giornata si è conclusa con il rientro a Venezia in un clima di cordialità e allegria.

VIBO VALENTIA



Vibo Valentia - 31 agosto / 8 settembre 1996 - Gita in Liguria. Il gruppo di gitanti sulla scalinata del Casinò di Sanremo. In primo piano: il Pres. della Sez. di Sanremo Grand'Uff. Dr. Setajolo e il Pres. della Sez. ANPS di Vibo Valentia Cav. Ferla dopo lo scambio di doni.

VITERBO

La Sezione ha effettuato, nei giorni 13, 14 e 15 settembre, una gita socio-culturale nelle città di Venezia, Rimini e San Marino.

La comitiva, composta da 58 unità tra Soci e familiari, guidata dal Presidente Donato Fersini, dal Vice Pres. Dr. Francesco Mazzatosta e dal Segretario Oberdan Moretti, giunta in mattinata a Venezia ha visitato alcuni importanti monumenti della città, raggiungendo in serata Rimini.

Il giorno successivo la comitiva ha trascorso l'intera giornata nel grande parco-giochi "Mirabilandia" di Ravenna e dopo la cena ha trascorso parte della nottata danzando nella notissima balera "Ca' del Liscio" di Raul Casadei.

Nell'occasione la comitiva è stata accompagnata dal Presidente

Nazionale del club Casadei Giuseppe Fiori, in rappresentanza di Raul Casadei.

Domenica 15 i gitanti hanno partecipato ad una mini crociera sulla "Nave del Sole" di Raul Casadei con partenza da Gatteo Mare, ove il simpaticissimo presidente del Club Casadei Fiori, amico fraterno del Presidente Cav. Fersini, ha fatto gli onori di casa ricevendo i Soci all'imbarco.

Al termine della crociera, i partecipanti si sono trasferiti per il pranzo e la visita nella Repubblica di San Marino.

La gita è stata apprezzata ed elogiata da tutti i partecipanti per la scelta del programma e la perfetta organizzazione.

VICENZA

Il 30 agosto il Prefetto Dott.ssa Anna Maria Cancellieri ha lasciato la sede di Vicenza con una cerimonia di commiato svoltasi all'interno della locale Questura.

Al termine della semplice cerimonia, la Dott.ssa Cancellieri ha fatto visita anche alla Sezione ANPS, compiacendosi per l'opera che svolge nei confronti di tutti i Soci.



Vicenza - 30 agosto 1996 - Saluto di commiato al Prefetto Dott.ssa Cancellieri, assegnata a Bergamo. Al centro: il Prefetto Dott.ssa Cancellieri, Questore Dott. Fersini, il Capo di Gabinetto. A sinistra: il Pres. della Sez. ANPS Romano, V. Pres. Zanelia.



Viterbo - 13/14/15 settembre 1996 - Gita nelle città di Venezia, Rimini e S. Marino. Un gruppo di Soci e familiari.

IN RICORDO

BRINDISI

Il 3 novembre 1996 ricorreva il primo anniversario della scomparsa del Socio Urgese Cosimo.

La Vedova Signora Cilla Lamarina lo ricorda sempre con grande affetto e profondo rimpianto.

Il Consiglio di Sezione, i Soci e la Redazione di "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Signora Cilla sentimenti di solidarietà.



CERVIGNANO DEL FRIULI

Il 27 agosto 1996 ricorreva il secondo anniversario della scomparsa del Socio Maresciallo di P.S. Armando Olivo.

Il Presidente Savino, tutti i Soci e gli amici della Sezione lo ricordano sempre con grande affetto e rinnovano alla Signora Ada ed ai figli Marco e Luigina profondi sentimenti di cordoglio e di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

CERVIGNANO DEL FRIULI

Il 1° settembre 1996 ricorreva il primo anniversario della scomparsa del caro Socio e amico Assistente Capo di P.S. Antonio Di Domenico.

Il Presidente, il Consiglio di Sezione, tutti i Soci e gli amici lo ricordano con affetto e rinnovano alla Vedova Signora Ida ed ai figli Fabrizio e Claudio, sentimenti di profondo cordoglio e solidarietà, a cui si associa la Redazione di "Fiamme d'Oro".



COMO

Per la scomparsa del proprio Papà, avvenuta il 10 ottobre, le espressioni del più profondo cordoglio al Socio Lucio Chenet, da parte dei Soci della Sezione di Como.

CREMONA

Il 27 luglio 1996 è deceduto improvvisamente in Carbonia (CA), dove si trovava in ferie con la moglie Adriana e l'adorata figlia Greta, il Socio Assistente Capo Angelo Genova, in forza alla locale Sezione di Polizia Stradale.

Angelo, di carattere gioviale, sempre disponibile, dedicava il suo tempo alla famiglia che amava e adorava, al servizio che svolgeva con entusiasmo e competenza e al suo sport preferito. Ha, infatti, partecipato a molti rally automobilistici, guadagnandosi diversi trofei che custodiva gelosamente e che faceva vedere con un pizzico di orgoglio ai colleghi ed agli amici.

I Soci lo ricordano con affetto e simpatia ed esprimono alla Vedova Signora Adriana Boi e alla cara Greta sentimenti di sincera solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

GORIZIA

Si è spento a 92 anni il Maresciallo di P.S. in congedo Cav. Nicola Tavella. Fu il fondatore della Sezione ANPS di Gorizia nel lontano 1969, in seno alla quale svolse appassionata opera di consigliere e segretario economico fino al 1988. Entrò in Polizia nel 1926, prestò servizio a Idria, profugo dal territorio ceduto, Tavella continuò a prestare servizio alla Questura di Gorizia acquistandosi la stima di superiori, colleghi e cittadinanza e guadagnandosi la medaglia d'argento per merito di servizio. Venne collocato a riposo per limiti d'età nel 1964.

Nel 1965 venne insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il Presidente e il Consiglio di Sezione e tutti i Soci lo ricordano con grande affetto e profondo rimpianto.

Ai funerali, ai quali ha partecipato una moltitudine di goriziani, colle-



ghi e Soci ANPS, erano presenti anche il Questore Dott. Oreste Davini e il Prefetto Dott. Francesco Larosa, e una rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera guidata dal Presidente Bumbaca.

Ha reso gli onori alla Salma un picchetto d'onore fornito dalla Questura.

LUCCA

L'8 novembre 1996 ricorreva il primo anniversario della scomparsa del Socio e amico Bruno Andracchio. La Vedova Signora Luisa Maria Catalini, Socia Simpatizzante, lo ricorda sempre con immenso affetto e per onorare la memoria ha devoluto un notevole contributo a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Il Presidente e il Consiglio di Sezione di Lucca e i Soci esprimono alla Sig.ra Luisa Maria ed ai figli profondi sentimenti di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro" che ringrazia per l'offerta.

PIACENZA

È scomparso improvvisamente il 29 giugno 1996 l'Ispettore Capo (c) Cattello Guarino.

Dal 1994 era Presidente della Sezione ANPS, incarico che svolgeva con passione ed entusiasmo.

Prestò servizio per molti anni presso la Questura di Piacenza e il Dott. Francesco Paolo Mastromatteo, che lo ebbe come suo fedele collaboratore, lo ricorda con affetto e rimpianto per la sua professionalità e per la sua dedizione alla famiglia e al lavoro.

La sua scomparsa ha lasciato un immenso vuoto tra i colleghi dell'ANPS e tutti coloro che lo conoscevano.

La Presidenza Nazionale dell'ANPS, la Redazione di "Fiamme d'Oro" e tutti i Soci esprimono alla Vedova e ai figli il loro profondo cordoglio.



PORDENONE

Il 22 gennaio 1997 ricorre il secondo anniversario della scomparsa della Socia Simpatizzante Signora R-milda Moras. Il marito Socio Giuseppe Mucignat ricorda la consorte con immenso affetto e per onorarne la memoria ha devoluto a sostegno del periodico "Fiamme d'Oro" un notevole contributo.

I colleghi della Sezione ANPS di Pordenone rinnovano all'amico Giuseppe sentimenti di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro" che ringrazia per l'offerta.

RAVENNA

Il 29 settembre 1996, nella ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa del Maresciallo di P.S. Cav.

Oreste Sodini, primo Presidente della Sezione ANPS di Ravenna, il Consiglio di Sezione, alla presenza della Vedova Signora Raffaella Lolli e di diversi Soci, ha deposto un mazzo di fiori sulla tomba del defunto nel locale cimitero.

Nell'occasione, per onorare la memoria del marito, la Signora Lolli ha devoluto un notevole contributo a sostegno e divulgazione di "Fiamme d'Oro".

Il Presidente, il Consiglio di Sezione, i Soci e la Redazione di "Fiamme d'Oro", che ringrazia per l'offerta, esprimono alla Signora Raffaella vivi sentimenti di solidarietà.

TRIESTE

Il 24 novembre 1996 ricorreva il primo anniversario della scomparsa della Signora Antonietta Umek, già Socia Simpatizzante.

Il marito M.ilo di P.S. (c) Arnaldo Umek, per onorarne la memoria, ha devoluto un contributo a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Il Consiglio di Sezione di Trieste e tutti i Soci e la Redazione di "Fiamme d'Oro" rinnovano al Signor Umek sentimenti di cordoglio e di solidarietà.



SOCI... AMICI SCOMPARI

AGUGLIA GIUSEPPE 6/9/1996	ALESSANDRIA
ANGELINI REMO 1996	TERAMO
BACCHIORRI GINO 8/10/1996	LIVORNO
BARONE CARMELO 24/9/1996	BERGAMO
BIASI FRANCESCO 1996	LECCE
BOERIS FILIPPO 1/10/1996	TORINO
BONAMENTE AURELIO 22/8/1996	MANTOVA
BRIANI ANTEO 8/9/1996	ASCOLI PICENO
CALABRO GAETANO 8/10/1996	TERNI
CALLERAME SALVATORE 17/7/1996	COMO
CAPORALI EULO 31/8/1996	TERNI
CARLESSO EUGENIO 23/6/1995	BASSANO DEL G.
CATTE DIANA 12/8/1996	ROMA
CAVAGNERO CARLO 28/7/1996	TORINO
CECCANESE PASQUALE 20/9/1996	FIRENZE
CHIRICHILLI TOMMASO 25/9/1996	LECCE
CICCARESE GAETANO RENATO 8/10/1996	ROMA
CIRIANNI ANTONIO 13/4/1996	VARESE
COLOMBO ALESSANDRO 10/5/1996	VARESE
CONOCI ORAZIO PASQUALE 2/8/1996	TORINO
CORIGLIANO DOMENICO 15/9/1996	PARMA
D'AREZZO GIUSEPPE 18/9/1996	TREVISO
DARIO PIETRO 10/10/1996	LUCCA
DE LUCCHI GIOVANNI 11/7/1996	ROMA
DE MAGISTRIS EMANUELE 16/9/1996	PAVIA
DE MEO GESUALDO 20/9/1996	MATERA
DIBATTISTA GIORGIO 16/9/1996	FERRARA
EDELVAIS GIUSEPPE 23/9/1996	TERAMO
EGI ADRIANO 18/7/1996	FERRARA
ESPOSITO GIOVANNI 20/10/1996	AREZZO
FATTORINI MARINO 10/10/1996	MATERA
FORTINO MARIO 23/9/1996	PRATO
GAIFFI DIEGO 9/10/1996	TERAMO
GALANTI PASQUALINO 16/10/1996	VERBANIA
GAMBERO MARIO 23/10/1996	TERAMO
GAMBITO DOMENICO 13/9/1996	TERNI
GIORGINI MARIO 5/10/1996	VICENZA
ILACQUA ANTONINO 23/10/1996	ROMA
IZZO GENNARO 7/11/1996	MACERATA
LA FONTANA DONATELLA 15/9/1996	VARESE
LO GIUDICE LIBORIO 13/9/1996	ORISTANO
MARROSU ANTONIO 20/9/1996	VITERBO
MORETTI FRANCESCO 5/10/1996	SIENA
NOTARO GIOVANNI 7/10/1996	GENOVA
ORTIBELLI CESARE 8/10/1996	CESENA
PECCI ADELVIO 23/9/1996	MATERA
PERRONE MICHELE 29/9/1996	VARESE
POLI GIOVAMBATTISTA 12/9/1996	TERNI
PRESCIUTTINI PARIS 9/8/1996	GENOVA
RAITERI ERCOLE 24/10/1996	IMPERIA
RANILO SALVATORE 29/10/1996	AREZZO
RASPA GUGLIELMO 24/9/1996	MATERA
ROBERTO GIUSEPPE 2/10/1996	POTENZA
ROMANIELLO CANIO 23/5/1995	ROMA
SANTORELLI SEVERINO 29/9/1996	TORINO
SCALET OSVINO 6/11/1996	BRINDISI
STASI SANTO 11/10/1996	BASSANO DEL G.
STORACE SALVATORE 19/8/1996	VERBANIA
TABBI IGNAZIO 25/10/1996	MANTOVA
TASSOTTI RAFFAELLO 25/10/1996	GORIZIA
TAVELLA NICOLA 7/10/1996	BRESCIA
TONOLINI PIETRO 7/10/1996	LA SPEZIA
TOTARO VINCENZO 12/11/1996	MODENA
TRIPODI LUIGI 31/10/1996	MANTOVA
TURINA REMO 27/10/1996	GROSSETO
VALARELLO GIUSEPPE 13/10/1996	MODENA
VIBERTI DARIO 23/10/1996	RAVENNA
VINCIGUERRA SAVERIO 17/9/1996	TERNI
VITTORI GUERRIERO 1996	FERRARA



SARDIE CARMELO
21/3/1996 - BERGAMO



BOERIS FILIPPO
10/10/1996 - TORINO



BONAMENTE AURELIO
1/10/1996 - MANTOVA



BRIANI ANTEO
25/8/1996 - ASCOLI PICENO



CALABRO GAETANO
8/10/1996 - TERMI



CALLERAME SALVATORE
8/10/1996 - COMO



CAPORALI EULO
17/7/1996 - TERNI



CARLESSO EUGENIO
31/8/1996 - BASSANO DEL G.



CATTE DIANA
23/5/1995 - ROMA



CAVAGNERO CARLO
12/7/1996 - TORINO



CECCANESE PASQUALE
20/10/1996 - ROMA



CIRIANNI ANTONIO
8/10/1996 - ROMA



CORIGLIANO DOMENICO
28/10/1996 - TORINO



D'AREZZO GIUSEPPE
18/9/1996 - PARMA



DARIO PIETRO
10/10/1996 - TRIESTE



DE MAGISTRIS EMANUELE
11/7/1996 - ROMA



DIBATTISTA GIORGIO
20/9/1996 - MATERA



GIORGINI MARIO
16/9/1996 - TORINO



LO GIUDICE LIBORIO
15/9/1996 - VARESE



MARROSU ANTONIO
12/9/1996 - ORISTANO



MORETTI FRANCESCO
20/9/1996 - VITERBO



POLI GIOVAMBATTISTA
29/9/1996 - VARESE



PRESCIUTTINI PARIS
12/9/1996 - TERNI



RAITERI ERCOLE
9/8/1996 - GENOVA



RANILO SALVATORE
24/10/1996 - IMPERIA



SANTORELLI SEVERINO
29/9/1996 - ROMA



STORACE SALVATORE
11/10/1996 - BASSANO DEL G.



TASSOTTI RAFFAELLO
25/10/1996 - MANTOVA



TURINA REMO
31/10/1996 - MANTOVA



VIBERTI DARIO
13/10/1996 - MODENA



VINCIGUERRA SAVERIO
23/10/1996 - RAVENNA



VITTORI GUERRIERO
17/9/1996 - TERNI



Un folto gruppo di Soci e familiari della Sezione ANPS di Verona ha partecipato alla festa campestre svoltasi nel parco della settecentesca Villa Buri, nei pressi di Verona, in occasione del gemellaggio tra le Sezioni di Verona e Rovigo e il Comitato veronese dell'I.P.A. (International Police Association).



Como - 28 settembre 1996 - Teatro Sociale - La Banda Musicale della Polizia di Stato esegue la "Marcia Trionfale dell'Aida".